

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Provincia di Milano

RELAZIONE TECNICA
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO

CIRCONDARIO DI *Monza*

N. *82* del Reg. Mandati.

COMUNE DI *Paderno-Dugnano*

MANDATO DI PAGAMENTO

2015

BILANCIO 1886

Tit. *1* Cat. *9* Art. *35*

Somma stanziata.	L.	<i>86</i>	-
Pagamenti già fatti	L.	<i>56</i>	-
Montare del presente		<i>30</i>	-
Rimanenza disponibile	L.	-	-

Il Signor *Aliprandi Pas. Giose* Esattore del Comune suddetto residente in *Milano* pagherà sui fondi risultanti dal Bilancio di questo Comune dell'anno 1886 all'individuo infranominato la somma di italiane Lire *trenta* cent. per le cause qui appresso, che mediante il presente debitamente quitanzato e corredato dagli annessivi documenti, ne sarà scaricato nel suo conto esattoriale.

Cognome e Nome	INDICAZIONE DELLE SPESE	Somma da pagarsi	Documenti in appoggio	FIRMA del percipiente per servire di quitanza
<i>Giuseppe Cattaneo Leg. bon.</i>	<i>Indennità di trasferte presso il Consiglio di leva nei giorni 19, 20 e 21 Agosto - 25 Settembre 1886 - e 2 Marzo 1887 per assistere all'esame definitivo dei giovani nati nell'anno 1866 L. 30 00</i>			<i>Giuseppe Cattaneo</i>



Dato a *Paderno-Dugnano* addì *3 Marzo* 188*7*

Il Sindaco

L'ASSESSORE

Il Segretario

INDICE

Introduzione	<i>pag.</i>	2
Analisi degli equilibri di bilancio	<i>pag.</i>	3
Analisi del risultato di amministrazione precedente esercizio applicato	<i>pag.</i>	8
Analisi delle entrate	<i>pag.</i>	9
Le entrate tributarie	<i>pag.</i>	11
Le entrate da trasferimenti correnti	<i>pag.</i>	13
Le entrate extratributarie	<i>pag.</i>	14
Gli indicatori finanziari dell'entrata	<i>pag.</i>	15
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale (TIT. IV)	<i>pag.</i>	24
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V)	<i>pag.</i>	25
Analisi della spesa	<i>pag.</i>	28
Spese correnti (Titolo I°)	<i>pag.</i>	30
Gli indicatori finanziari della spesa	<i>pag.</i>	31
Le spese di investimento (Titolo II°)	<i>pag.</i>	38
Le spese per rimborso prestiti	<i>pag.</i>	40
Analisi degli investimenti e relativi finanziamenti	<i>pag.</i>	43
Analisi dei servizi a domanda individuale	<i>pag.</i>	44
Patto di stabilità	<i>pag.</i>	45

Introduzione

In base all'art. 162 comma 7 del T.U.E.L. 167/2000: *“Gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'art. 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti”*.

Il principio contabile n. 1 elaborato dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali afferma che: *“Il bilancio di previsione è corredato da una relazione della Giunta all'organo deliberante, nella quale è necessario che sia data una illustrazione esauriente ed il più possibile dettagliata delle politiche dell'ente come si esprimono nel documento e negli allegati”* .

Obiettivo della relazione è di illustrare in modo chiaro e alternativo i dati contabili dei documenti di programmazione proponendoli in una chiave di lettura diversa attraverso l'ausilio di tabelle, grafici, indici e relativi commenti.

La relazione si compone delle seguenti analisi:

1. Equilibri di bilancio per l'anno 2015
2. Applicazione dell'Avanzo e/o la copertura del Disavanzo
3. Entrate con relativi indici e grafici con un focus sui principali tributi
4. Spese con relativi indici e grafici con un focus sulla capacità di indebitamento
5. Investimenti e relative fonti di finanziamento
6. Servizi a domanda individuale

Quest'anno il nostro Ente accompagna gli schemi del bilancio autorizzatorio del D.P.R. 196/2006 con gli schemi di un bilancio ai fini conoscitivi di cui al D.Lgs. 118/2011, norma che introduce il c.d. bilancio armonizzato.

ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ANNO 2015

In base all'art. 162 comma 1 del T.U.E.L. 167/2000 "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità".

Gli equilibri di parte corrente sono stati garantiti nonostante il taglio di circa 1 milione del fondo di solidarietà comunale da parte del legislatore grazie soprattutto ad una attenta politica di contenimento delle spese. In tal senso si veda il seguente prospetto delle spese degli ultimi tre anni raffrontato al 2015.

SPESE	2012	2013	2014 <i>(prev.assestate)</i>	2015 <i>(previsioni)</i>
TIT. 1	29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86

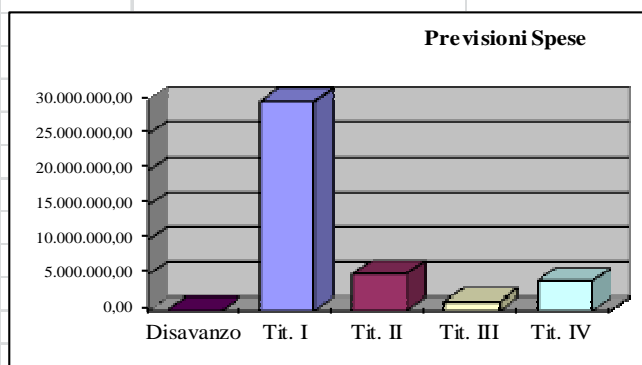
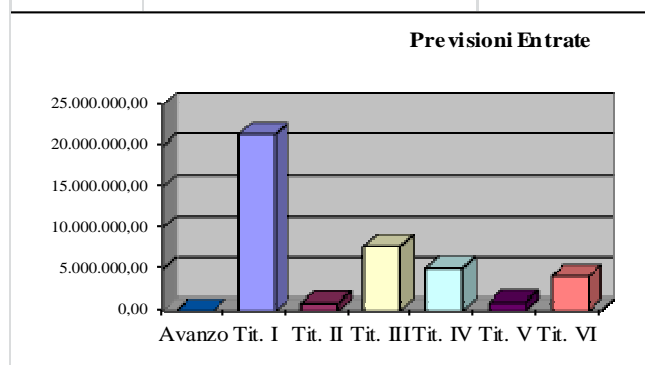
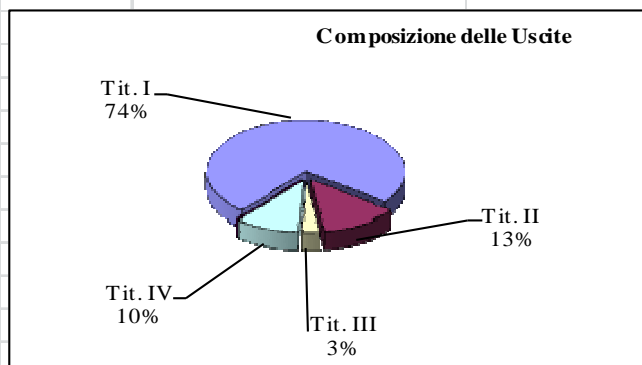
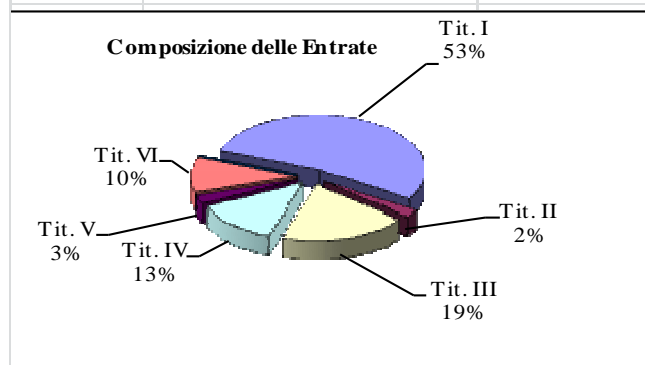
Va inoltre precisato che l'importo delle previsioni della spesa corrente 2015 sarebbe stato pari a € 29.177.572,82, se non fosse stato obbligatorio applicare il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 536.163,04 che peserà anche sul patto di stabilità.

EQUILIBRIO GENERALE

In virtù del principio del pareggio finanziario, precedentemente richiamato, viene qui di seguito riportato per l'esercizio 2015 il quadro generale riassuntivo. I grafici evidenziano l'incidenza di ciascun titolo sul totale complessivo delle entrate e delle spese. La più grande novità quadro 2015 risiede nella previsione del fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione peggiora il patto ai sensi di quanto disposto dalla L. 190/2014 "Legge di stabilità 2015".

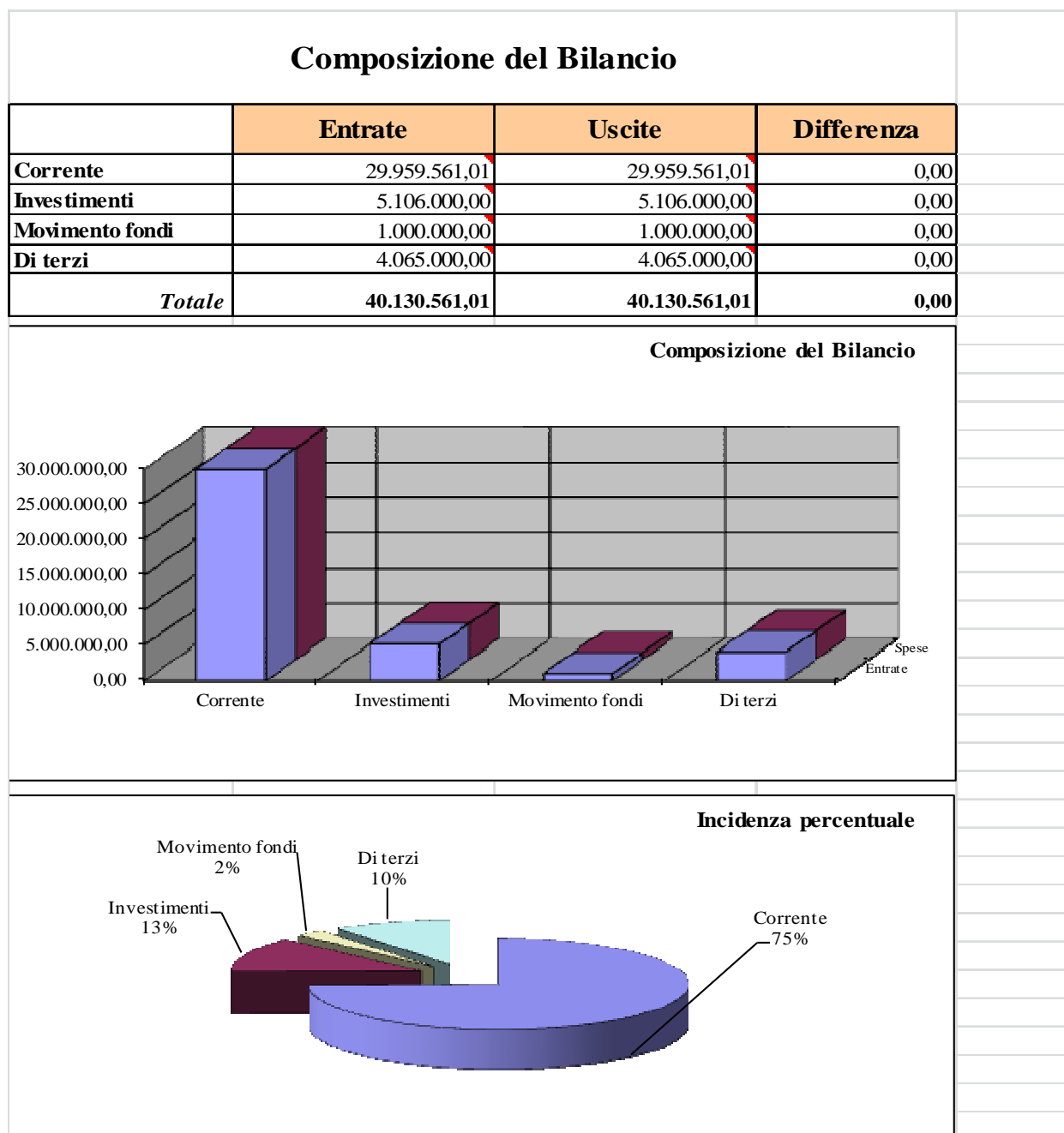
Quadro generale riassuntivo

Entrate			Spese		
<i>Tit. I</i>	Entrate tributarie	21.300.000,00	<i>Tit. I</i>	Spese correnti	29.713.735,86
<i>Tit. II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	895.862,64	<i>Tit. II</i>	Spese in conto capitale	5.106.000,00
<i>Tit. III</i>	Entrate extratributarie	7.763.698,37			34.819.735,86
<i>Tit. IV</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.106.000,00			
<i>Tit. V</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	<i>Tit. III</i>	Spese per rimborso di prestiti	1.245.825,15
<i>Tit. VI</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	4.065.000,00	<i>Tit. IV</i>	Spese per servizi per conto di terzi	4.065.000,00
	<i>Totale</i>	40.130.561,01		<i>Totale</i>	40.130.561,01
Avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
	Totale complessivo entrate	40.130.561,01		Totale complessivo spese	40.130.561,01



EQUILIBRI PARZIALI

Dalla visione di sintesi passiamo ad un'analisi più dettagliata scomponendo il bilancio nelle sue quattro componenti nel rispetto dell'equazione tra impieghi e fonti di finanziamento:



1. **Bilancio corrente:** evidenzia le spese e le entrate relative alle attività di ordinaria amministrazione; secondo l'art. 162 comma 6 del T.U.E.L. "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge" che il Comune di Paderno Dugnano correttamente non utilizza.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate Tributarie (Titolo I)		21.300.000,00	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		895.862,64	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		7.763.698,37	
<i>Totale Entrate correnti</i>	(+)		29.959.561,01
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		29.959.561,01
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			29.959.561,01
USCITE			
Spese correnti	(+)	29.713.735,86	
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	1.245.825,15	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	1.000.000,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Spese correnti</i>			29.959.561,01
Disavanzo corrente			0,00
Totale Uscite			29.959.561,01
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

2. **Bilancio investimenti:** contabilizza tutti gli interventi con le relative fonti di finanziamento destinati ad incidere sul patrimonio dell'ente; secondo l'art. 199 del T.U.E.L. gli enti possono finanziare gli investimenti nei seguenti modi:
- entrate correnti destinate per legge agli investimenti
 - avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti
 - entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni
 - entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali
 - avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'art. 187
 - mutui passivi
 - altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	5.106.000,00	
Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Entrate c/capitale</i>	(+)		5.106.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato			
	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	1.000.000,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			5.106.000,00
USCITE			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	5.106.000,00	
A detrarre:			
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
Totale Uscite			5.106.000,00
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del T.U.E.L. 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

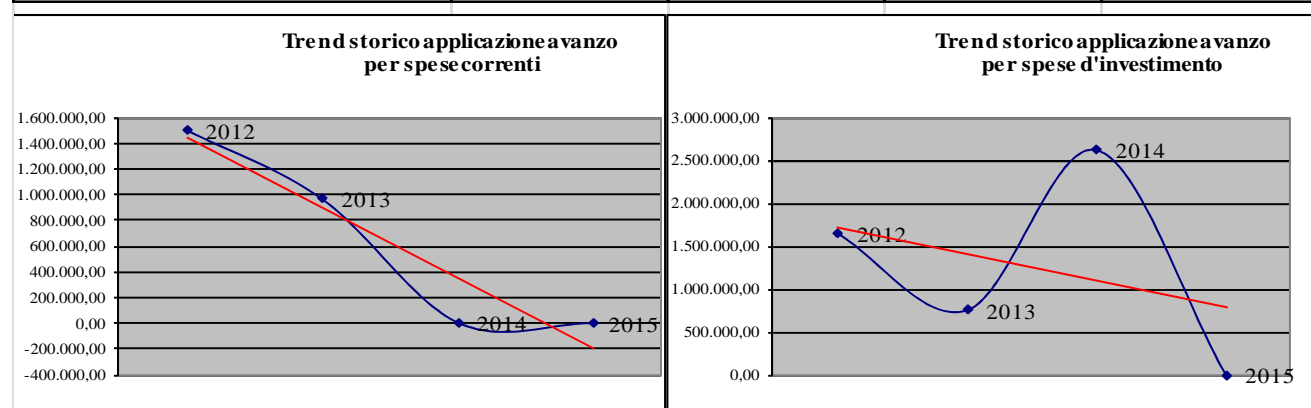
- per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- per il finanziamento di spese di investimento."

Il principio contabile n. 1 nel punto 33 afferma che "Il risultato di amministrazione, da considerare per ogni effetto di legge, salvo deroghe di legge, è quello accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione. Esso può essere utilizzato, con l'iscrizione in bilancio, per le destinazioni espressamente previste dall'art. 187 del Tuel.

L'avanzo presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio può essere iscritto in bilancio ed anche assegnato contabilmente, ma l'obbligazione giuridica è perfezionabile solo dopo l'approvazione del rendiconto". Per ragioni di prudenza non viene applicato.

Da notare che nel prospetto seguente come l'utilizzo dell'avanzo sia prevalentemente per investimenti salvo che nel 2012 quando una quota importante è servita per abbatterlo stock del debito derivante dai mutui.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	Trend storico			Bilancio
	2012	2013	2014	2015
Avanzo per spese correnti	1.499.119,35	964.126,16	3.721,84	0,00
Avanzo per investimenti	1.644.895,21	750.399,69	2.617.395,25	0,00
<u>Totale avanzo applicato</u>	3.144.014,56	1.714.525,85	2.621.117,09	0,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale disavanzo applicato</u>	0,00	0,00	0,00	0,00



ANALISI DELLE ENTRATE

L'attività di reperimento delle fonti di finanziamento è indubbiamente strategica ai fini della programmazione.

Il principio contabile n. 1 nel punto 28 afferma che *“la parte delle entrate nel bilancio di previsione. è ordinata come segue:*

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;*
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;*
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale.”*

Lo stesso principio nel punto 29 afferma che *“l'unità elementare delle entrate è la “risorsa”, che individua specificatamente l'oggetto dell'entrata e riguarda la dotazione di mezzi di cui l'ente può disporre al fine di impiegarli nell'esercizio della propria attività.”*

Le entrate si suddividono in:

Titolo I – entrate tributarie

Titolo II – entrate da contributi e trasferimenti correnti

Titolo III – entrate extratributarie

Titolo IV – entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Titolo V – entrate da accensione di prestiti

Titolo VI – entrate per servizi per conto di terzi

Con la tabella e i grafici che seguono iniziamo l'analisi delle entrate in base alla loro fonte di provenienza: oltre allo stanziamento previsto per il 2015 sono riportati gli stanziamenti assestati del 2014 e gli accertamenti 2013 e 2012 in modo da avere un quadro temporale completo.

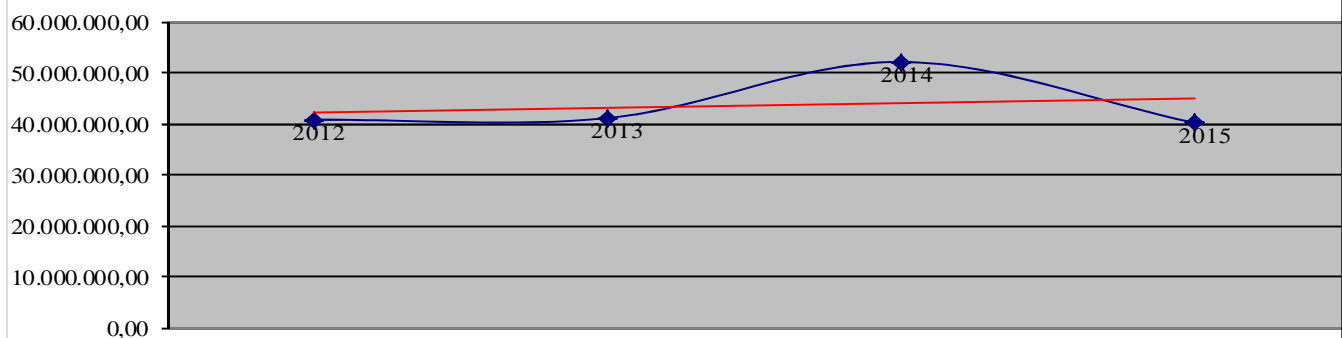
La tabella mostra nella colonna finale la variazione percentuale dello stanziamento previsto per il 2015 rispetto a quello assestato del 2014.

Inoltre è possibile verificare la posizione del 2015 rispetto alla linea di tendenza media.

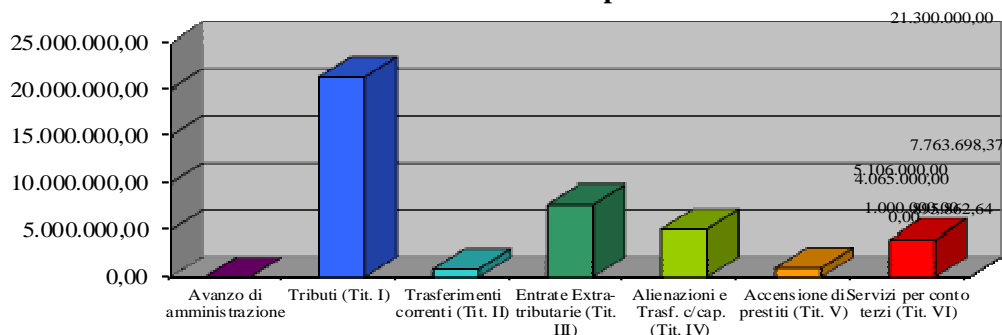
Si precisa per correttezza un dato anormale sul 2014 rispetto agli altri anni nell'ambito del Tit. IV di entrata nelle voci “Alienazioni”. Il dato fortemente disallineato in aumento è dovuto alla cessione delle reti del gas realizzata nel 2014.

Entrate	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Avanzo di amministrazione	3.144.014,56	1.714.525,85	2.621.117,09	0,00	-100,00
Tributi (Tit. I)	23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00	-9,42
Trasferimenti correnti (Tit. II)	1.271.785,35	3.762.100,36	1.251.867,46	895.862,64	-28,44
Entrate Extra-tributarie (Tit. III)	6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37	11,15
Alienazioni e Trasf. c/cap. (Tit. IV)	3.164.968,00	2.839.357,98	12.883.424,74	5.106.000,00	-60,37
Accensione di prestiti (Tit. V)	0,00	89.821,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi (Tit. VI)	3.063.981,19	3.250.125,57	3.832.000,00	4.065.000,00	6,08
Totale Entrate	40.746.237,18	41.086.880,95	52.087.211,00	40.130.561,01	-22,96

Trend storico Entrate



Composizione delle Entrate - Stanziamenti



Analizziamo ora le singole categorie dei titoli delle entrate attraverso un confronto temporale. Le tabelle che seguiranno mostrano per gli anni 2012 e 2013 gli accertamenti di competenza, per il 2014 lo stanziamento assestato e per il 2015 lo stanziamento previsto evidenziando la variazione percentuale degli ultimi due anni.

I grafici che seguiranno mostrano in modo ancora più evidente l'evoluzione delle categorie e la collocazione degli stanziamenti 2015 rispetto alla tendenza media, l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al titolo per il solo anno 2015 e per tutti gli anni precedenti considerati.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente. Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte:

- l'imposta municipale propria (IMU),
- l'imposta sulla pubblicità,
- l'addizionale comunale sull'IRPEF.

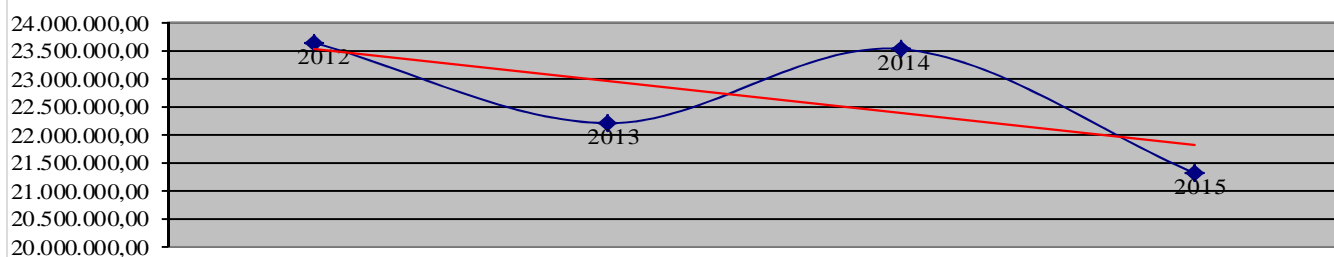
Fanno parte della categoria delle tasse:

- la tassa rifiuti (TARI) e relativa addizionale provinciale.

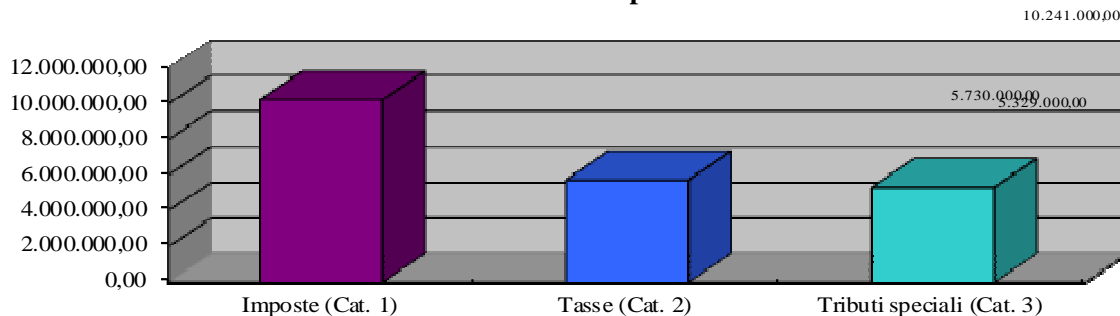
La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta i diritti sulle pubbliche affissioni e soprattutto il fondo di solidarietà comunale (voce da considerare più come trasferimento nonostante che il legislatore l'ha posta tra i tributi).

Entrate Tributarie (Tit. I)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanzamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Imposte (Cat. 1)	10.368.681,20	8.206.103,88	10.960.150,93	10.241.000,00	-6,56
Tasse (Cat. 2)	5.816.402,18	6.352.002,64	6.066.533,23	5.730.000,00	-5,55
Tributi speciali (Cat. 3)	7.438.938,76	7.634.973,17	6.487.235,40	5.329.000,00	-17,85
Totale Entrate	23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00	-9,42

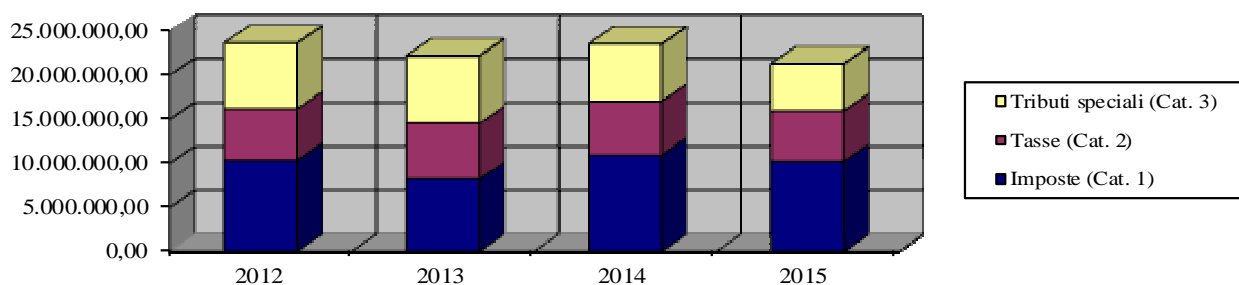
Trend storico Entrate Tributarie



Composizione delle Entrate Tributarie - Stanzamenti



Composizione e trend delle Entrate Tributarie



ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

2015			
Imposta Municipale Unica	1^ casa	Altro	Totale Gettito
Aliquote	4 per mille	8,6 per mille	
Gettito	20.000,00	3.650.000,00	3.670.000,00

2014			
Imposta Municipale Unica	1^ casa	2^ casa	Totale Gettito
Aliquote	4 per mille	8,6 per mille	
Gettito	20.000,00	3.630.000,00	3.650.000,00

Addizionale comunale Irpef	2014	2015	Variazione
Aliquote	0,80%	0,80%	0,00%
Gettito	5.450.000,00	5.470.000,00	20.000,00

La leggera differenza è connessa al trend dei valori incassati negli scorsi anni.

Tassa Rifiuti Solidi Urbani	2014	2015	Variazione
Gettito	5.836.533,23	5.840.000,00	3.466,77

La leggera differenza è legata all'indicizzazione dell'appalto rifiuti e all'obbligo della copertura al 100% del costo.

Recupero evazione tributaria	2014	2015	Variazione
Gettito Tassa Rifiuti + IMU/ICI	1.000.000,00	680.000,00	-320.000,00

Il valore del recupero, pur rimanendo alto, è in riduzione rispetto al 2014. Ragioni prudenziali non permettono di prevedere importi attendibili più alti di quelli inseriti.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

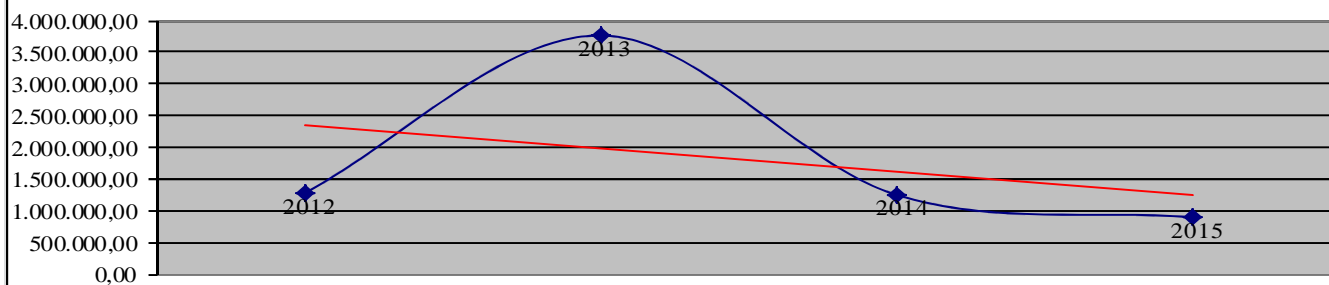
Siamo nell'ambito delle diverse forme di contribuzione erogate dallo Stato, dalla regione e dagli altri organismi pubblici facenti parte del settore pubblico allargato.

Le risorse così fornite saranno destinate al finanziamento della gestione ordinaria e, quindi, dei servizi di competenza dell'ente.

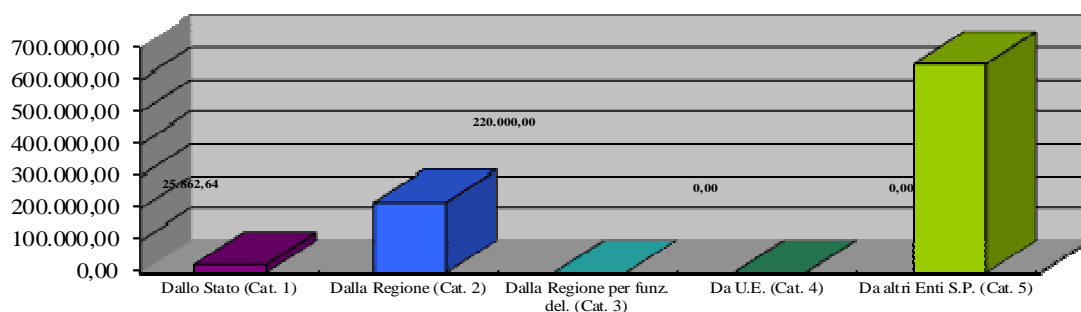
Come si vede, le entrate da trasferimenti sono state ridotte in modo importante.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Dallo Stato (Cat. 1)	451.234,93	2.860.788,52	345.302,03	25.862,64	-92,51
Dalla Regione (Cat. 2)	293.184,12	280.899,64	222.097,87	220.000,00	-0,94
Dalla Regione per funz. del. (Cat. 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Da U.E. (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Da altri Enti S.P. (Cat. 5)	527.366,30	620.412,20	684.467,56	650.000,00	-5,04
Totale Entrate	1.271.785,35	3.762.100,36	1.251.867,46	895.862,64	-28,44

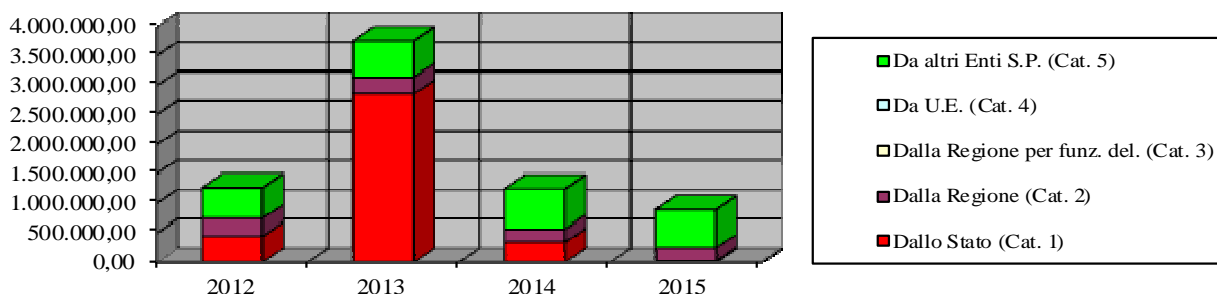
Trend storico Trasferimenti Correnti



Composizione Trasferimenti Correnti - Stanziamenti



Composizione e trend dei Trasferimenti correnti

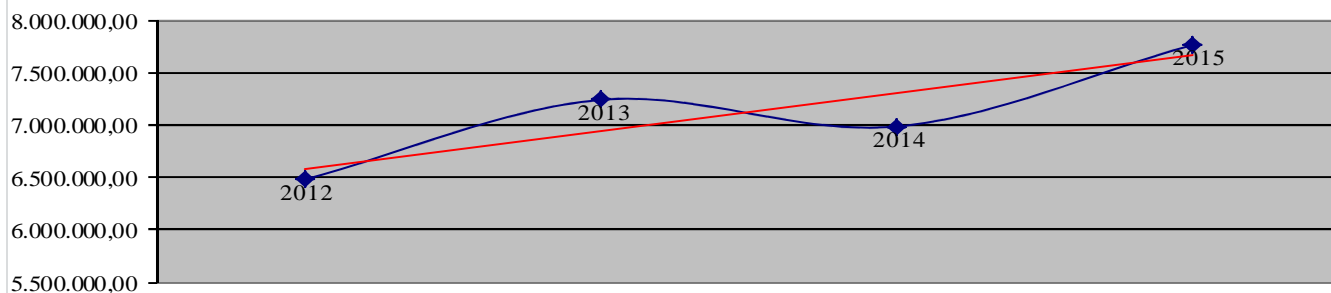


LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

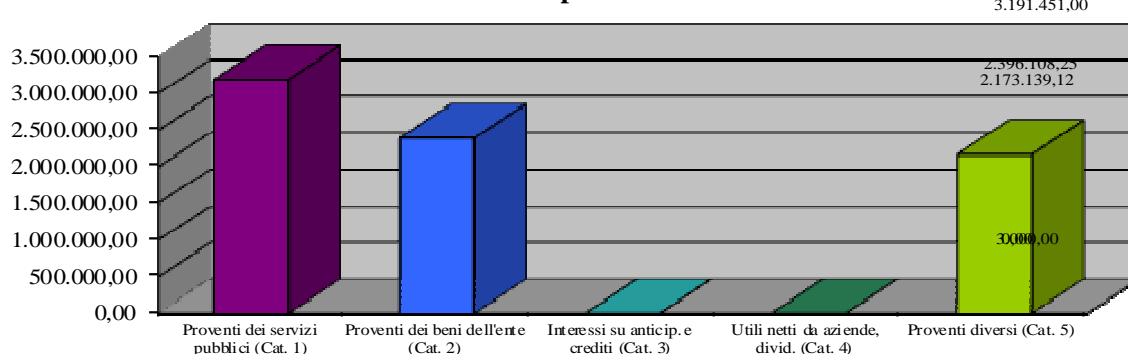
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

Entrate Extratributarie (Tit.	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Proventi dei servizi pubblici (Cat. 1)	2.669.935,15	3.065.056,52	2.787.494,54	3.191.451,00	14,49
Proventi dei beni dell'ente (Cat. 2)	2.237.419,45	2.423.885,89	2.552.547,06	2.396.108,25	-6,13
Interessi su anticip. e crediti (Cat. 3)	39.100,44	10.821,13	10.000,00	3.000,00	-70,00
Utili netti da aziende, divid. (Cat. 4)	51.932,90	88.192,77	0,00	0,00	
Proventi diversi (Cat. 5)	1.479.078,00	1.649.914,19	1.634.840,55	2.173.139,12	32,93
Totale Entrate	6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37	11,15

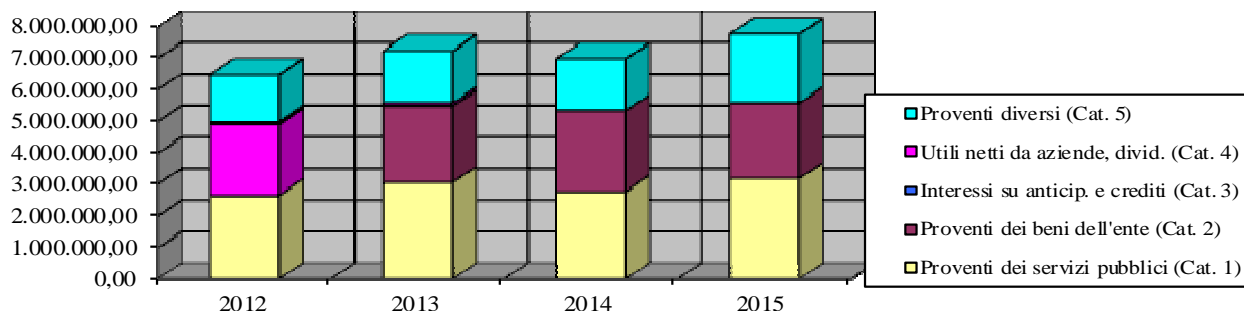
Trend storico Entrate Extratributarie



Composizione delle Entrate Extratributarie - Stanziamenti



Composizione e trend delle Entrate Extratributarie



Con le entrate extratributarie abbiamo terminato l'analisi delle entrate correnti.

E' stato fatto un confronto temporale per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 da cui è scaturito un andamento medio tendenziale; è stato altresì messo in evidenza l'incidenza percentuale, "peso specifico", di ciascuna categoria rispetto al titolo di appartenenza.

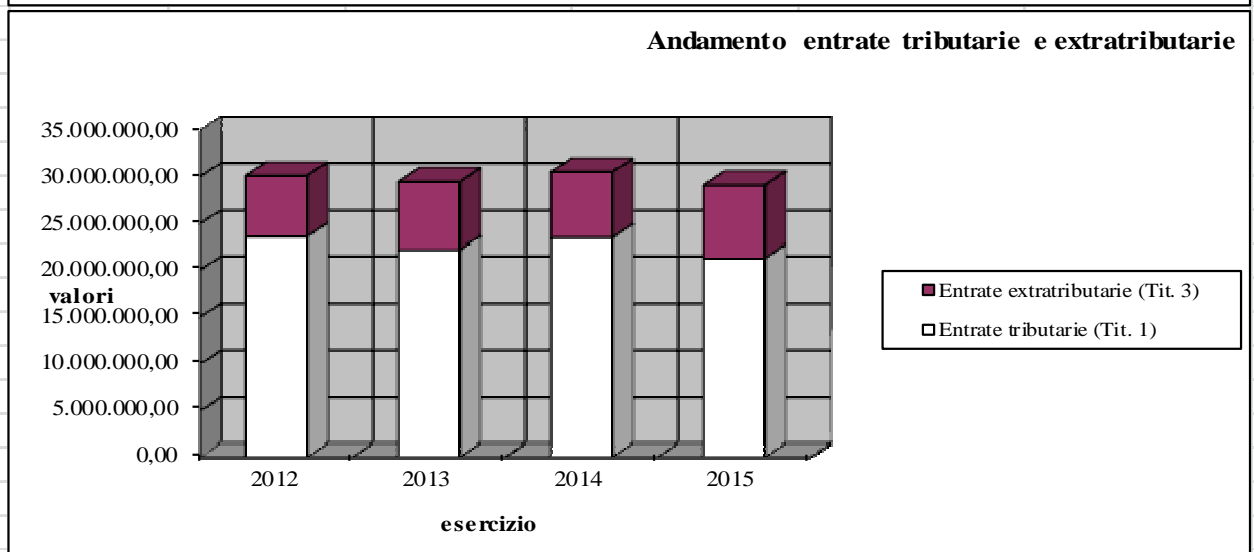
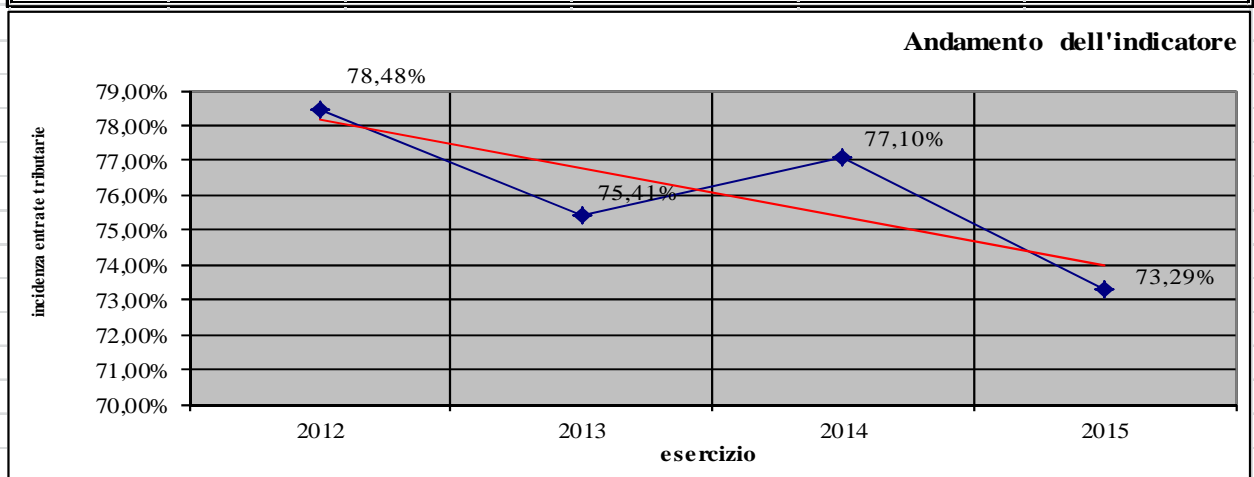
Proseguiamo ora con l'analisi di alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle entrate correnti e per avere un quadro più dettagliato della gestione economica e finanziaria.

Prima di procedere all'analisi dei singoli indici ne mostriamo un elenco sintetico:

1. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie
2. Pressione tributaria pro capite
3. Autonomia tributaria
4. Autonomia finanziaria
5. Entrate proprie pro capite
6. Grado di dipendenza erariale
7. Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie
8. Autonomia tariffaria propria

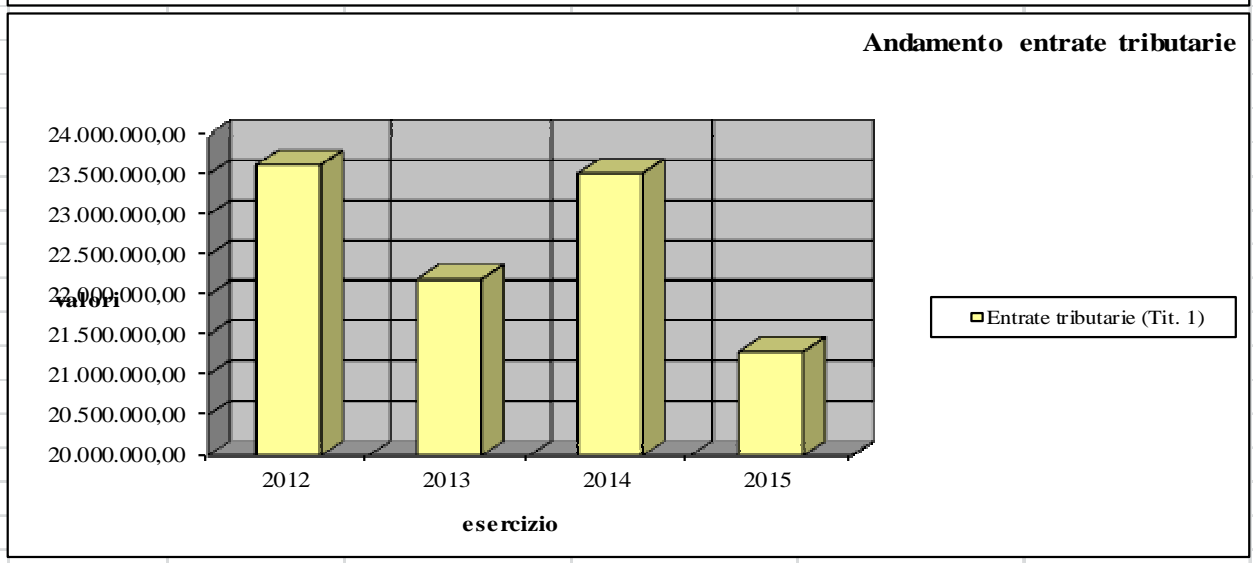
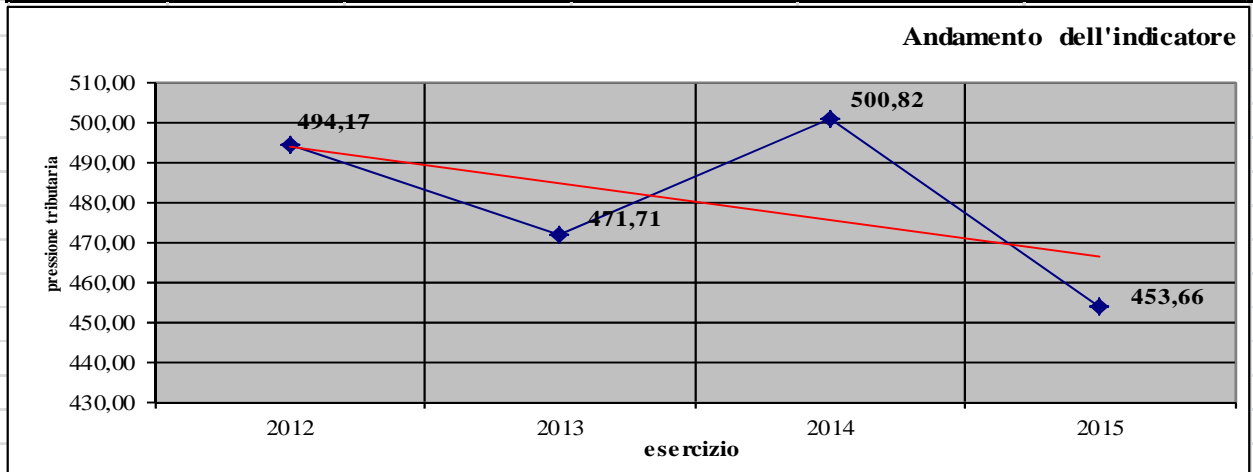
1. Il primo indice **“Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie”** segnala in che misura le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell’ente evidenziando il loro peso specifico. Viene anche riportato l’andamento storico dell’indice con la sua tendenza media. La voce è spuria essendo presente nelle entrate tributarie il fondo di solidarietà che è sostanzialmente un trasferimento dello Stato.

INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	Entrate tributarie			
	Entrate tributarie + Entrate extratributarie			
	x 100			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015
	78,48%	75,41%	77,10%	73,29%
Entrate tributarie (Tit. 1)	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
	23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00
Entrate extratributarie (Tit. 3)	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
	6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37
Totale entrate proprie	30.101.488,08	29.430.950,19	30.498.801,71	29.063.698,37



2. L'indice di "Pressione tributaria pro capite" mostra il livello medio di imposizione a cui ogni cittadino è sottoposto ovvero l'importo che mediamente esso paga rispetto all'imposizione locale. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media. E' evidente che il contribuente di Paderno Dugnano nel corso degli anni abbia goduto di un allentamento significativo della pressione tributaria, meglio visibile dall'analisi del benchmarking inserita nel conto consuntivo.

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE		Entrate tributarie			
		Popolazione			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015	
	494,17	471,71	500,82	453,66	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2012	2013	2014	2015	
	23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00	
Popolazione	2012	2013	2014	2015	
	47.805	47.048	46.951	46.951	

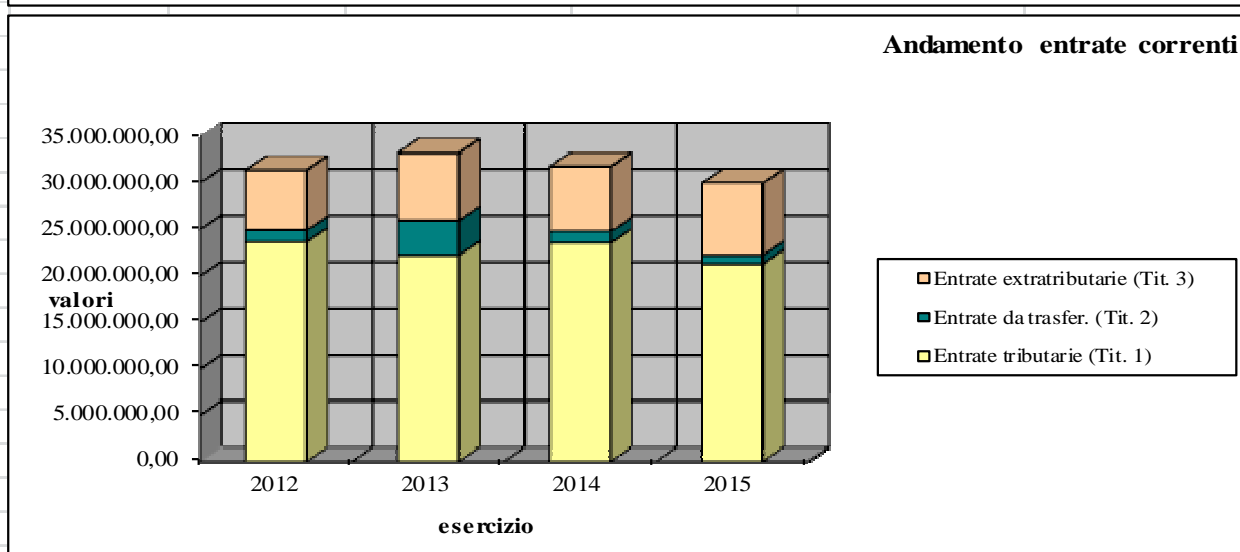
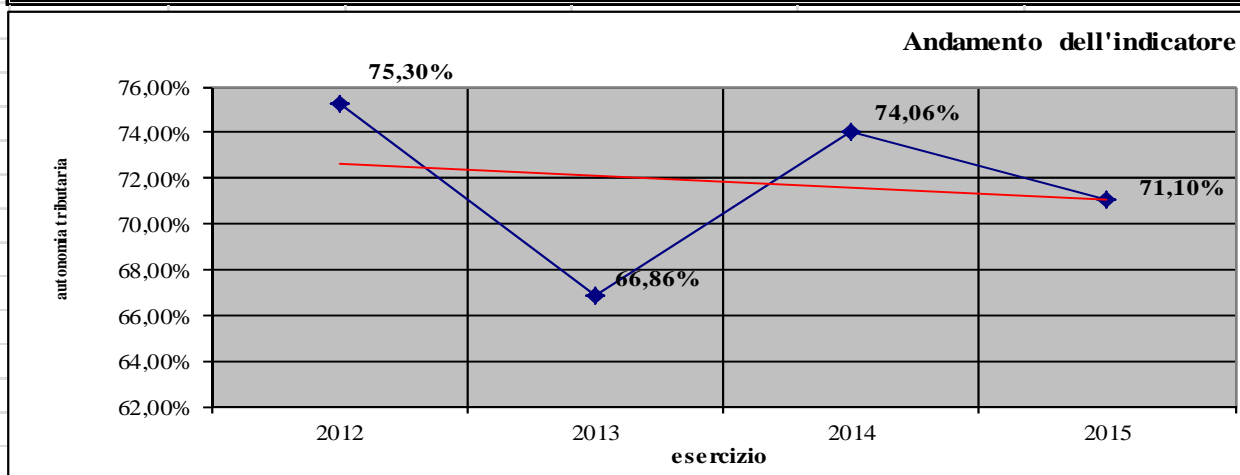


3. L'indice di "Autonomia tributaria" mostra in che misura le entrate tributarie partecipano al totale delle entrate correnti dell'ente evidenziandone il loro peso specifico.

Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media che risente sempre della presenza anomala del Fondo di solidarietà tra le entrate tributarie.

AUTONOMIA TRIBUTARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$			
Trend Storico		2012	2013	2014	2015
		75,30%	66,86%	74,06%	71,10%
		2012	2013	2014	2015
Entrate tributarie (Tit. 1)		23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00
Entrate da trasfer. (Tit. 2)		1.271.785,35	3.762.100,36	1.251.867,46	895.862,64
Entrate extratributarie (Tit. 3)		6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37
totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)		31.373.273,43	33.193.050,55	31.750.669,17	29.959.561,01

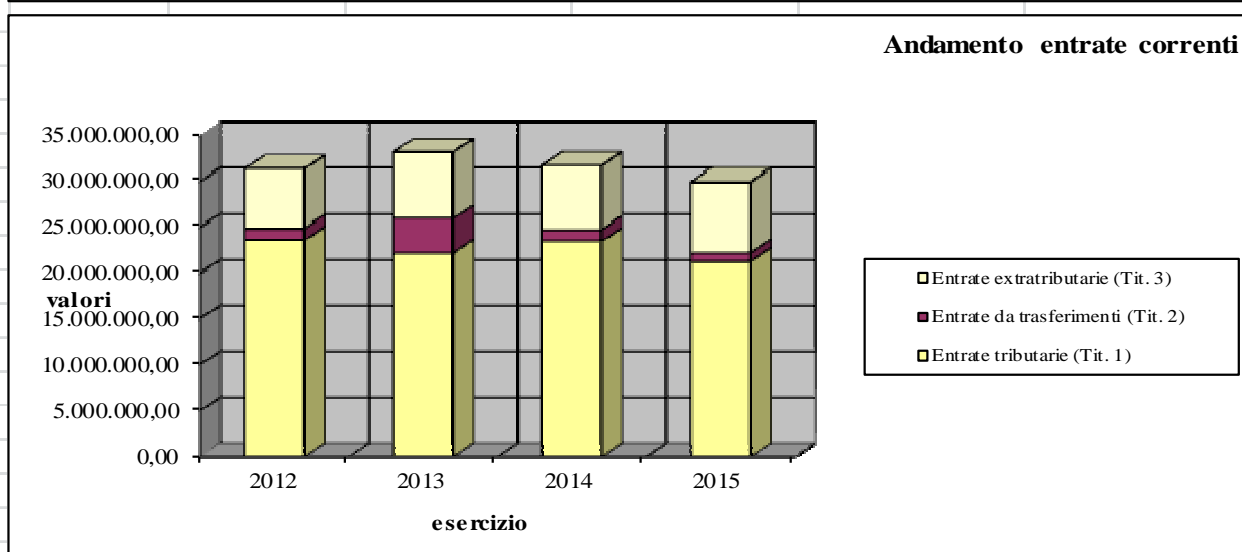
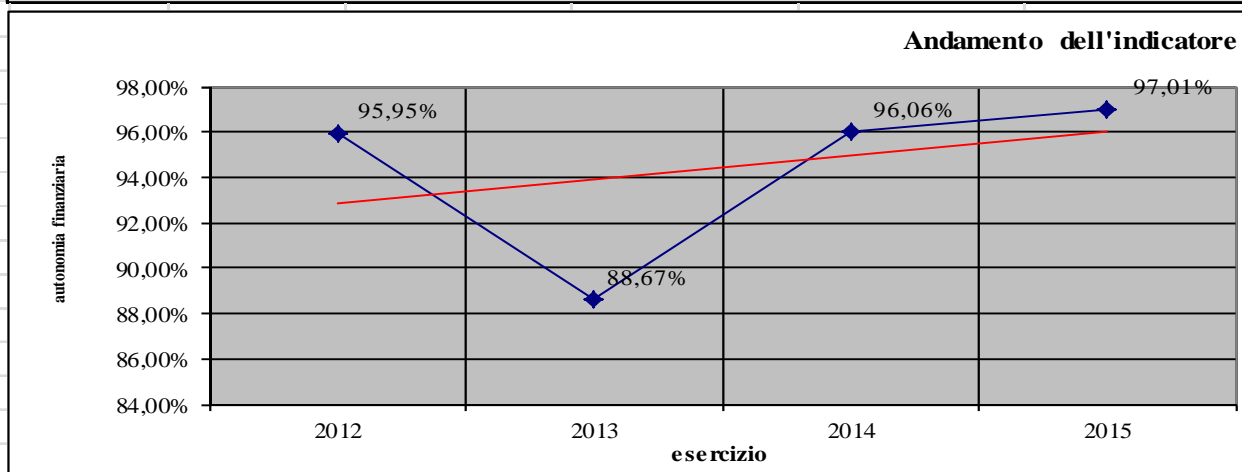


4. L'indice di "Autonomia finanziaria" ci offre il peso specifico delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti.

Un valore alto dell'indice misura un'elevata capacità dell'ente ad acquisire "autonomamente" risorse da destinare al finanziamento delle spese ordinarie.

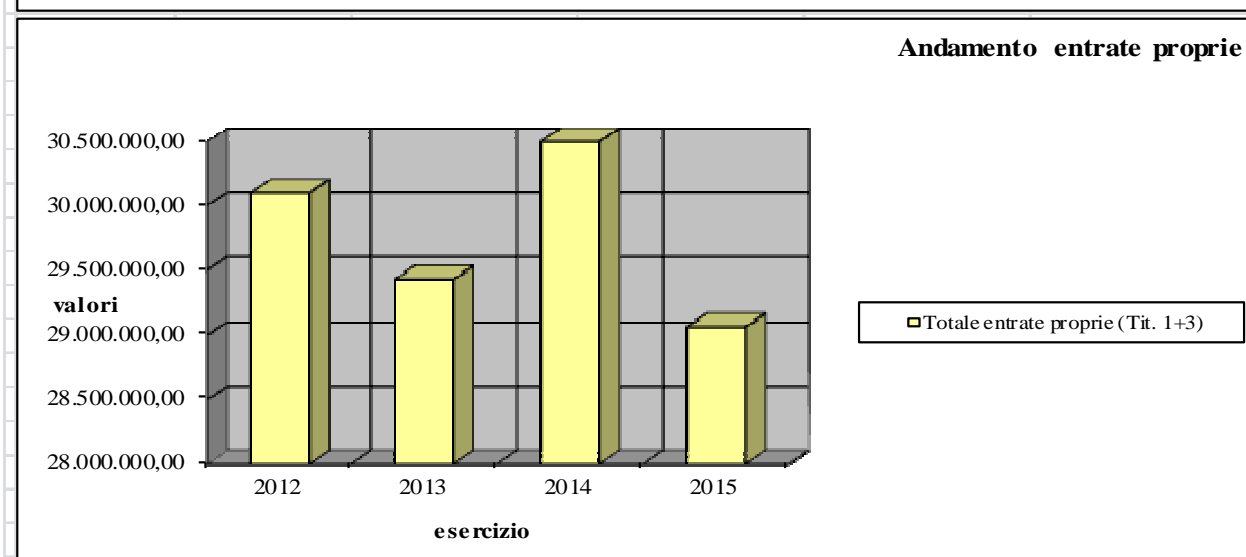
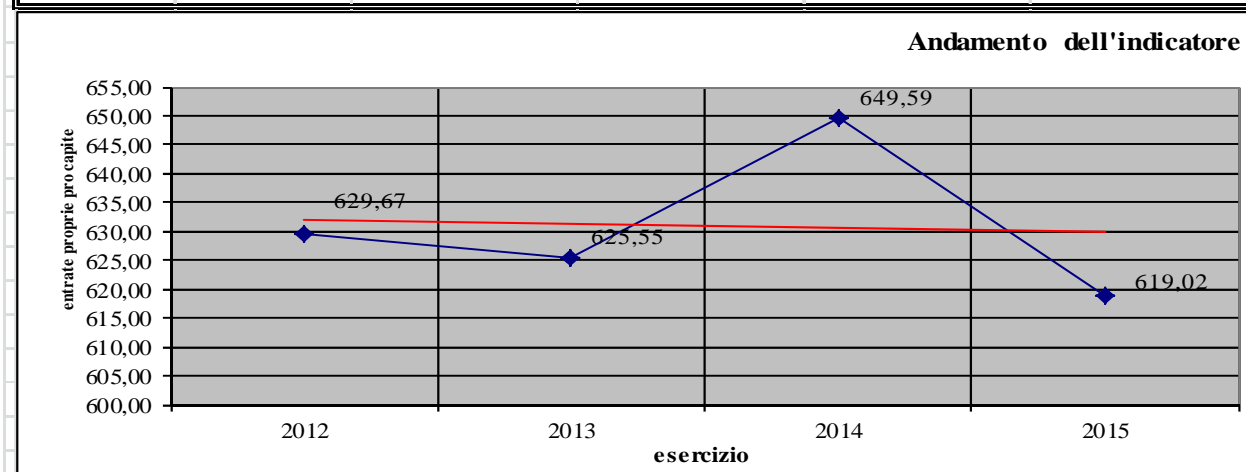
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media. Il valore alto è collegato ad una pressione bassa dei trasferimenti del Tit. II.

AUTONOMIA FINANZIARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$			
		2012	2013	2014	2015
Trend Storico		95,95%	88,67%	96,06%	97,01%
		2012	2013	2014	2015
	Entrate tributarie (Tit. 1)	23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00
	Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	1.271.785,35	3.762.100,36	1.251.867,46	895.862,64
	Entrate extratributarie (Tit. 3)	6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)		31.373.273,43	33.193.050,55	31.750.669,17	29.959.561,01



5. L'indice di **“Entrate proprie pro capite”** misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media. Anche qui la pressione sul cittadino tende ad allentarsi per una precisa scelta dell'Amministrazione di Paderno Dugnano che ha fatto di tutto per evitare aumenti nonostante i forti tagli del Fondo di solidarietà.

ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	Entrate tributarie + Entrate extratributarie			
	Popolazione			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015
	629,67	625,55	649,59	619,02
	2012	2013	2014	2015
Entrate tributarie (Tit. 1)	23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00
Entrate extratributarie (Tit. 2)	6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37
Totale entrate proprie (Tit. 1+3)	30.101.488,08	29.430.950,19	30.498.801,71	29.063.698,37
Popolazione	47.805	47.048	46.951	46.951

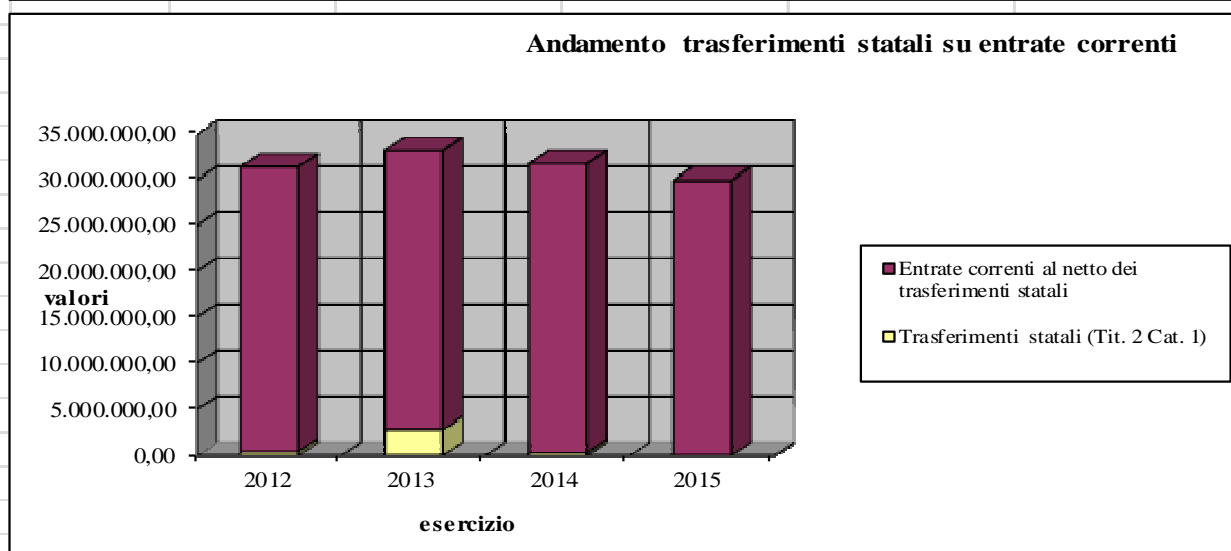
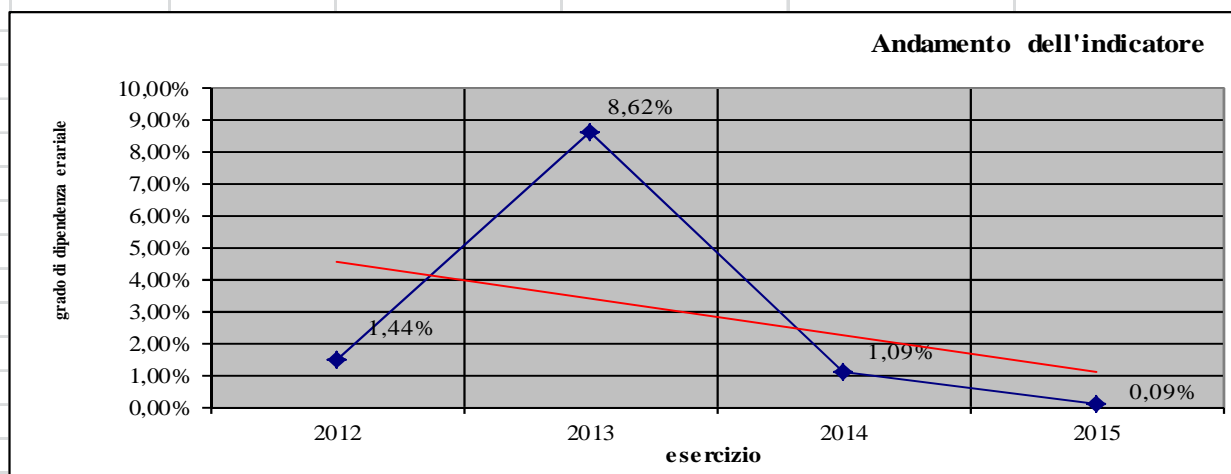


6. L'indice "Grado di dipendenza erariale" quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

Un valore basso dell'indice mostra una scarsa importanza relativa di tali trasferimenti nel rispetto dell'ottica del "federalismo fiscale". Come già detto, è ormai un valore irrilevante.

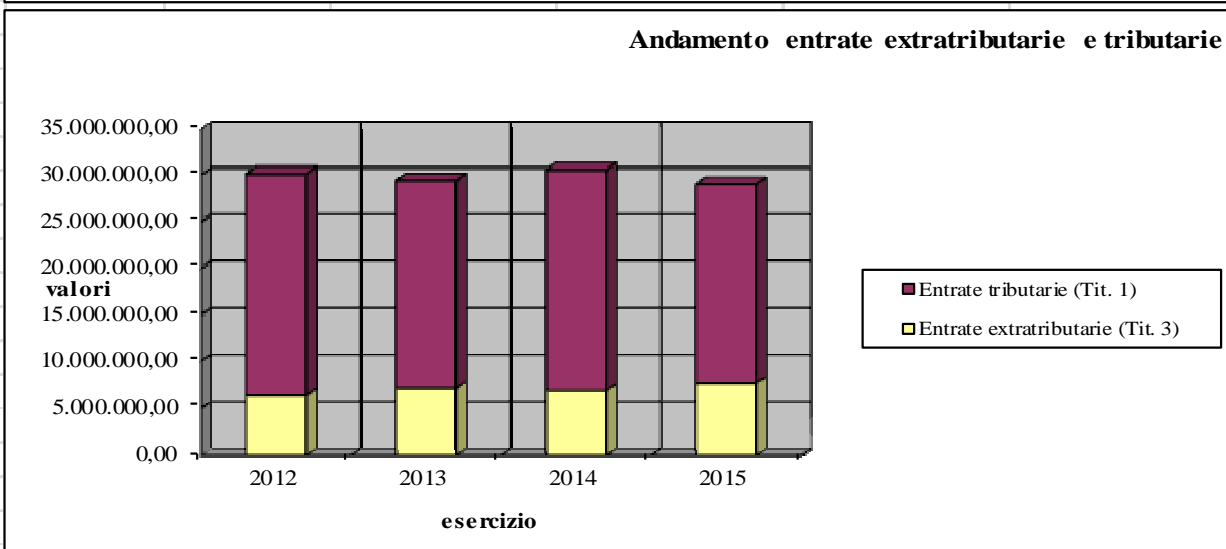
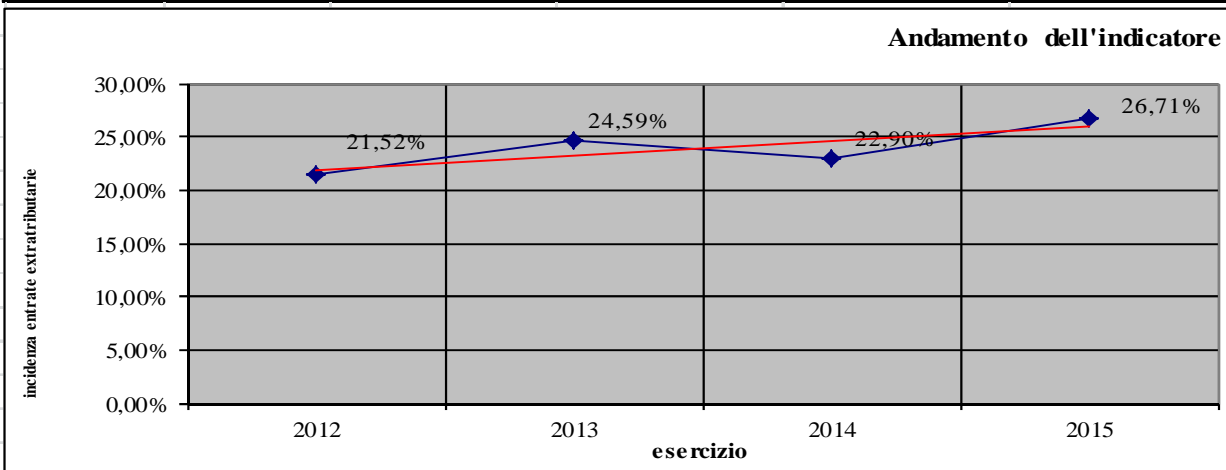
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		Trasferimenti correnti dallo Stato			
		Entrate correnti			
		x 100			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015	
	1,44%	8,62%	1,09%	0,09%	
	2012	2013	2014	2015	
Trasferimenti statali (Tit. 2)	451.234,93	2.860.788,52	345.302,03	25.862,64	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	31.373.273,43	33.193.050,55	31.750.669,17	29.959.561,01	



7. L'indice "Entrate extratributarie su proprie" esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie e quindi il loro peso specifico. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$			
Trend Storico		2012	2013	2014	2015
		21,52%	24,59%	22,90%	26,71%
Entrate extratributarie (Tit. 3)		6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37
Entrate tributarie (Tit. 1)		23.624.022,14	22.193.079,69	23.513.919,56	21.300.000,00

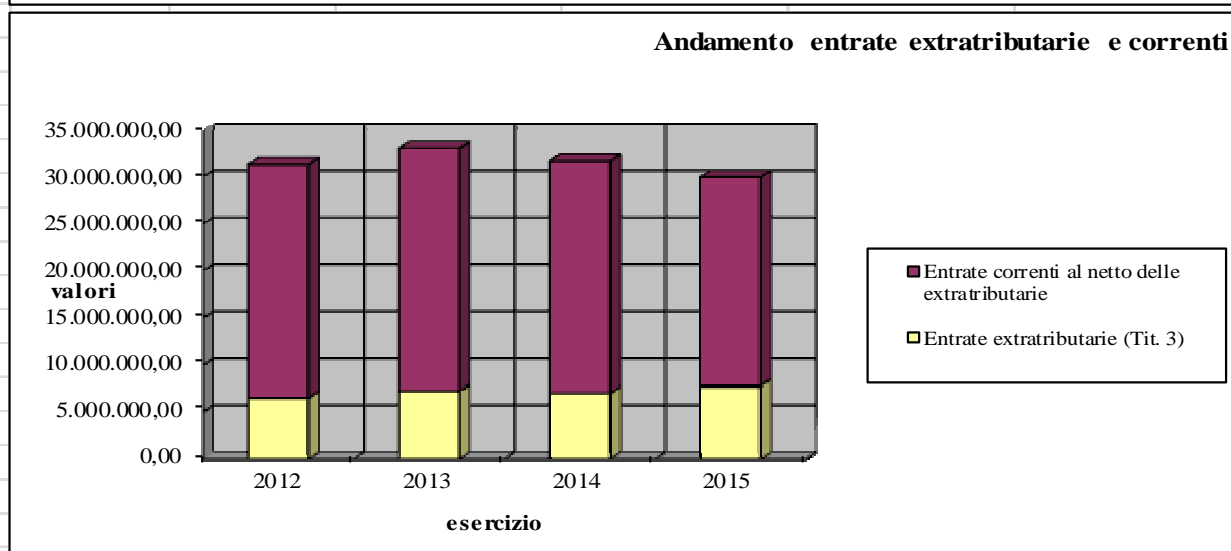
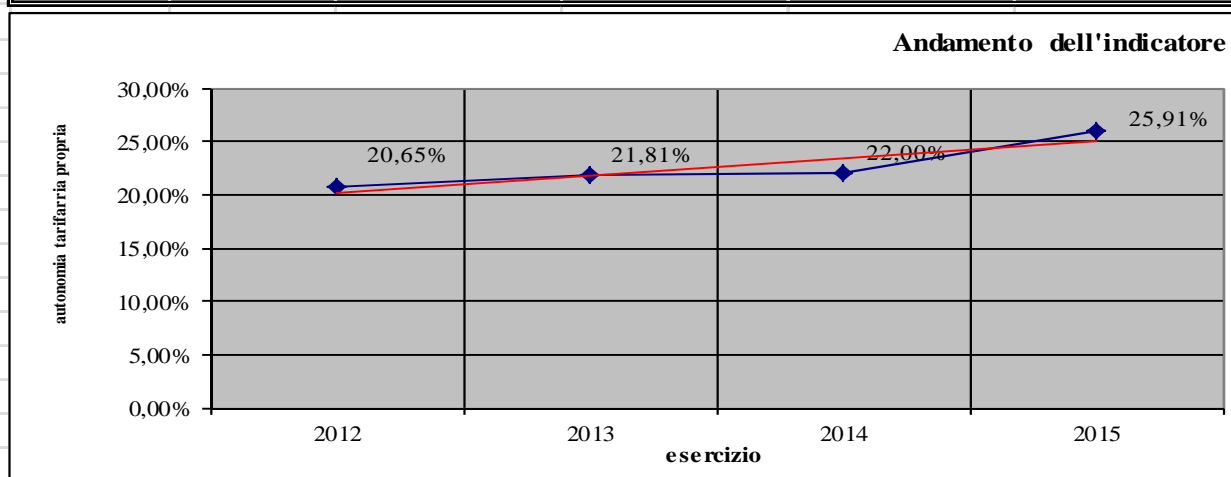


8. L'indice di "Autonomia tariffaria propria" rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extra tributarie sul totale delle entrate correnti.

Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		Entrate extratributarie				x 100
		Entrate correnti				
Trend Storico	2012	2013	2014	2015		
	20,65%	21,81%	22,00%	25,91%		
Entrate extratributarie (Tit. 3)	2012	2013	2014	2015		
	6.477.465,94	7.237.870,50	6.984.882,15	7.763.698,37		
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2012	2013	2014	2015		
	31.373.273,43	33.193.050,55	31.750.669,17	29.959.561,01		



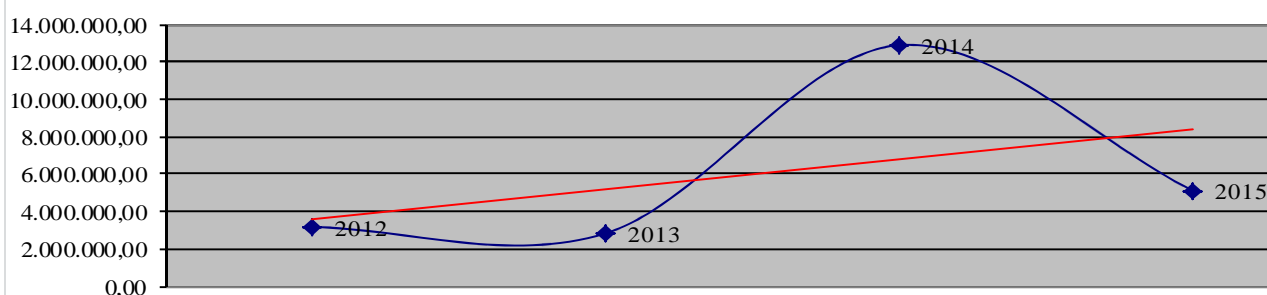
Terminata l'analisi delle entrate correnti proseguiamo con quella sulle entrate capitali.

ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TITOLO IV)

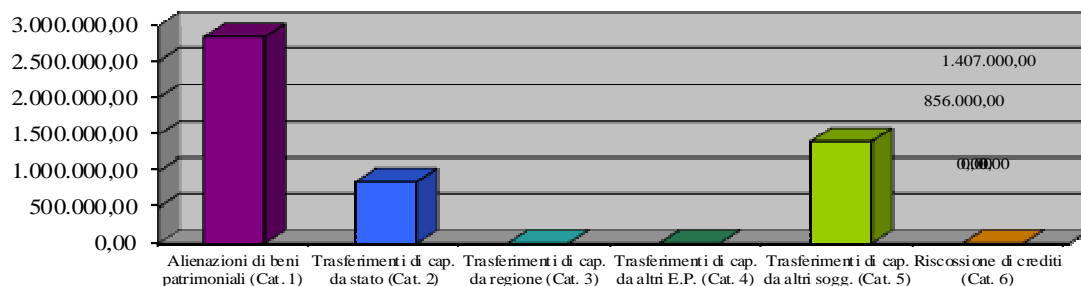
Le entrate del titolo IV insieme a quelle del titolo V costituiscono la fonte di finanziamento degli investimenti ovvero delle spese che hanno un'incidenza patrimoniale. Come già detto, il dato del 2014 risente dell'alienazione straordinaria delle reti del gas.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziam.	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Alienazioni di beni patrimoniali (Cat. 1)	1.536.899,72	950.460,44	11.580.455,44	2.843.000,00	-75,45
Trasferimenti di cap. da stato (Cat. 2)	0,00	970.000,00	25.200,00	856.000,00	3.296,83
Trasferimenti di cap. da regione (Cat. 3)	0,00	0,00	327.675,21	0,00	-100,00
Trasferimenti di cap. da altri E.P. (Cat. 4)	0,00	0,00	10.094,09	0,00	-100,00
Trasferimenti di cap. da altri sogg. (Cat. 5)	1.628.068,28	918.897,54	940.000,00	1.407.000,00	49,68
Riscossione di crediti (Cat. 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate	3.164.968,00	2.839.357,98	12.883.424,74	5.106.000,00	-60,37

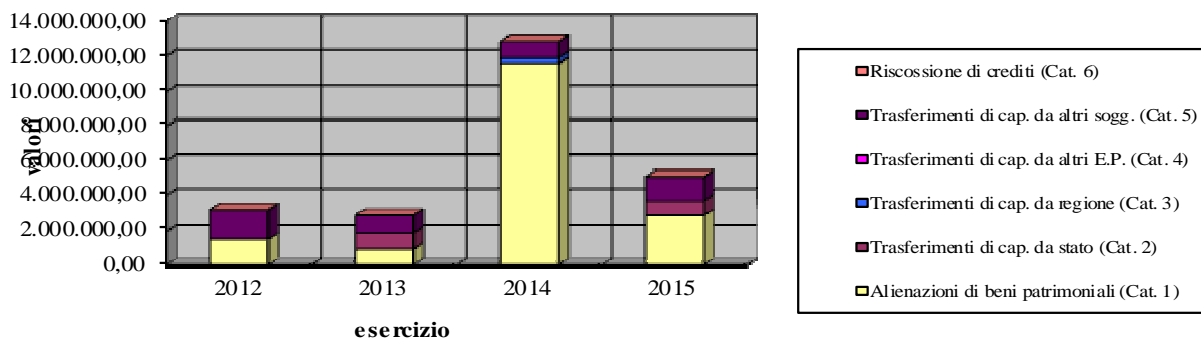
Trend storico delle Alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione delle alienazioni e trasferimenti di capitale - Stanziam.



Composizione e trend delle Alienazioni e trasferimenti di capitale



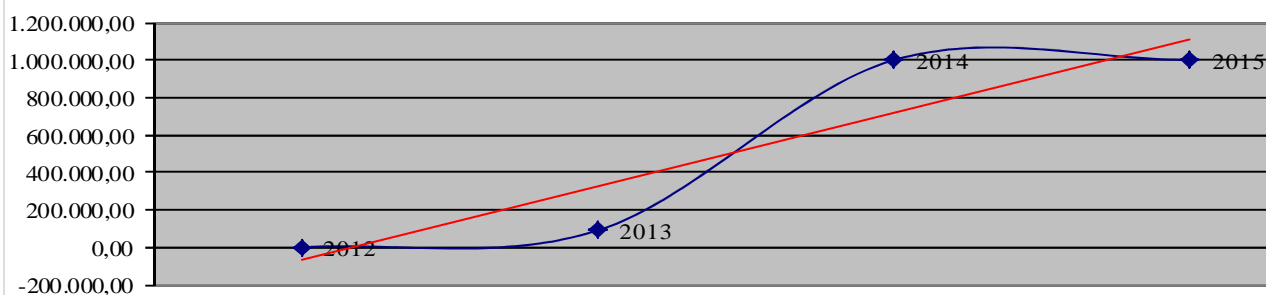
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO V)

Trovano allocazione in questo titolo i prestiti che vengono erogati all'ente.

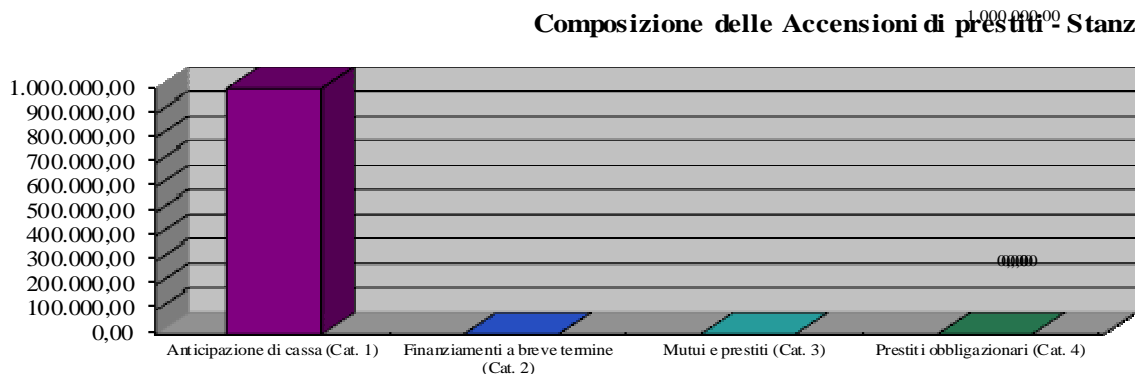
Anche sul 2015 nessuna accensione di prestito, in linea con quanto fatto fin dal 2009. Tale scelta ha portato una drastica riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente con importantissimi vantaggi sulla spesa corrente.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanzamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Anticipazione di cassa (Cat. 1)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Cat. 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui e prestiti (Cat. 3)	0,00	89.821,00	0,00	0,00	
Prestiti obbligazionari (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate	0,00	89.821,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

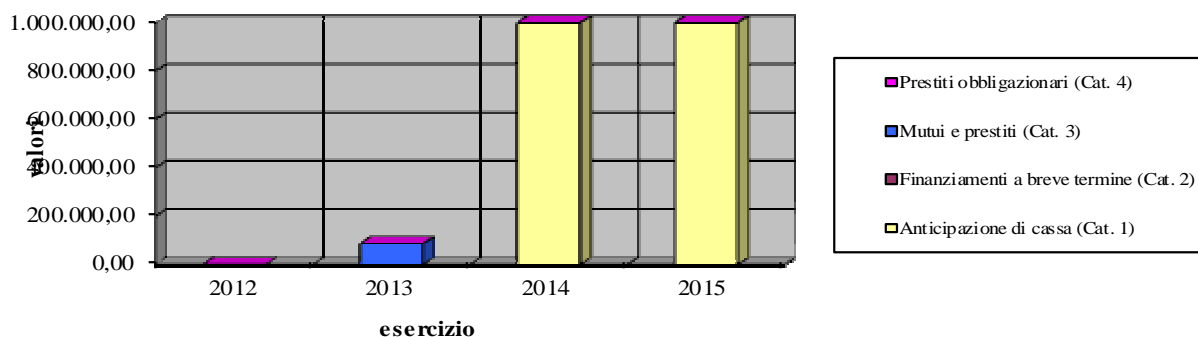
Trend storico delle Accensioni di prestiti



Composizione delle Accensioni di prestiti - Stanzamenti

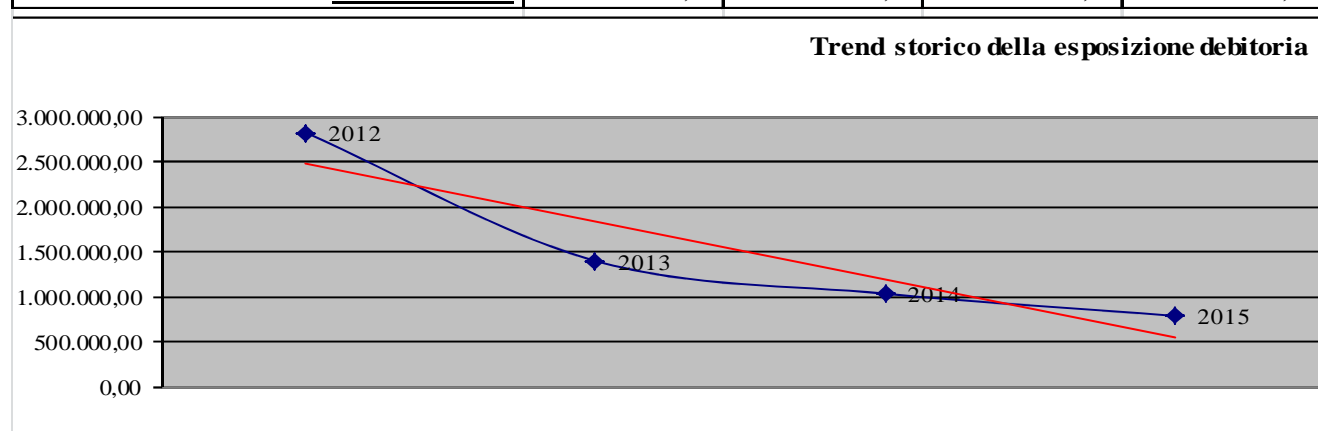


Composizione e trend delle Accensioni di prestiti



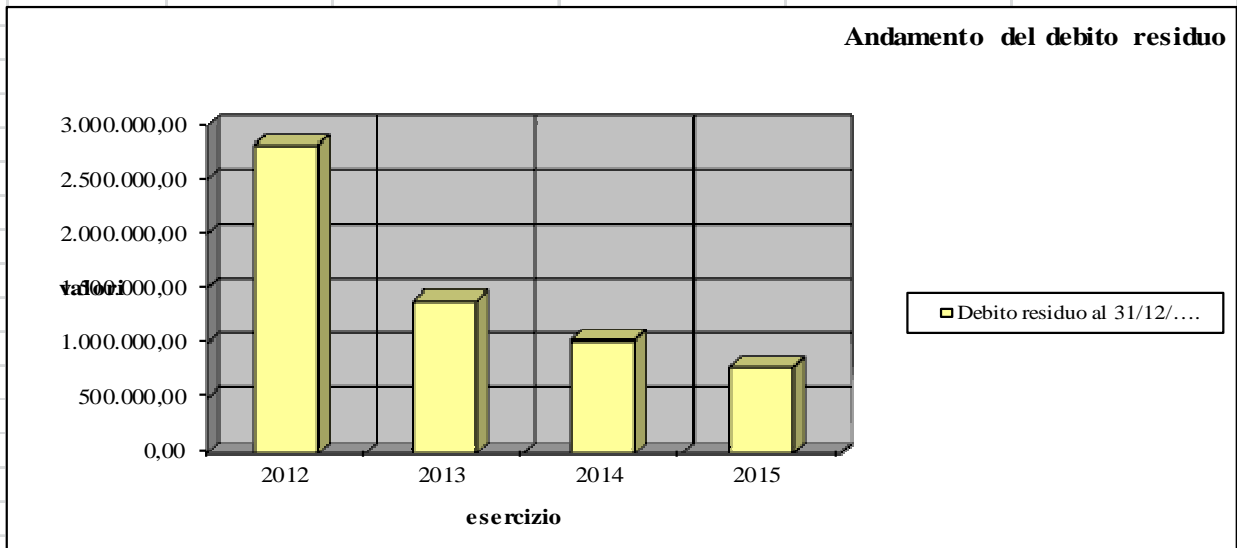
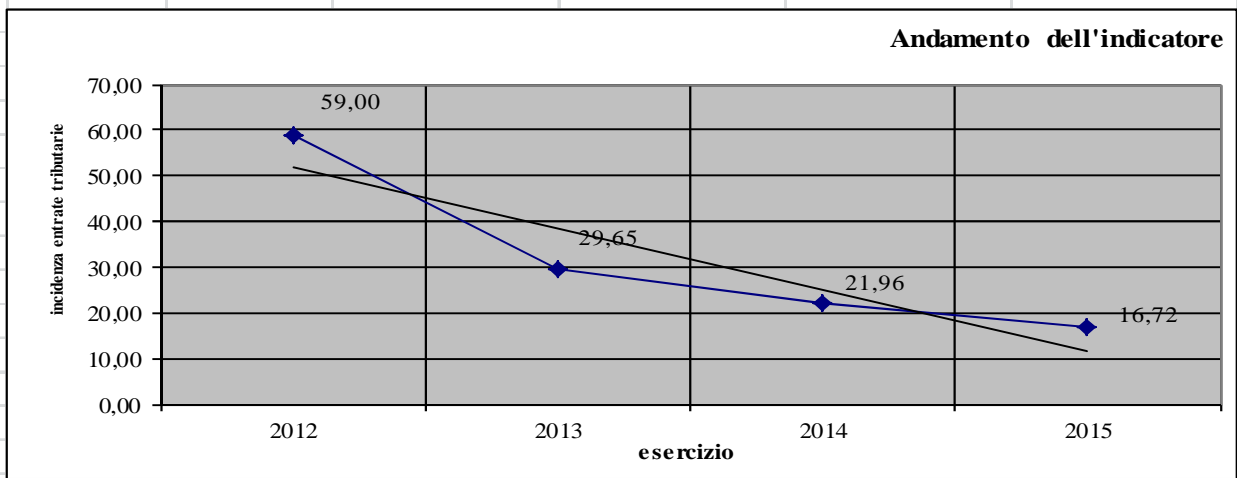
La tabella successiva mostra il debito residuo per ciascun ente erogante al 31/12 di ciascuno degli anni indicati: viene messo in risalto l'andamento temporale dell'esposizione debitoria, la tendenza media e un confronto tra gli stessi enti in valore assoluto. Risulta evidente l'importantissima riduzione dell'importo complessivo dei mutui a carico del Comune. La previsione al 31/12/2015 di € 785.243,55 è rappresentante l'importo più basso del residuo mutui da almeno 20 anni.

Situazione debitoria per Ente erogante	T r e n d			Previsione
	2012	2013	2014	2015
Cassa DD.PP.	2.820.599,79	1.395.141,63	1.031.068,36	785.243,55
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Entrate</i>	2.820.599,79	1.395.141,63	1.031.068,36	785.243,55



L'indice che segue misura la quota media di debito residuo imputabile a ciascun cittadino nei quattro anni presi in considerazione. Il valore dell'indice dipende da due variabili: l'andamento del debito residuo e l'andamento della popolazione.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE		<u>Debito residuo al 31/12/....</u> Popolazione			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015	
	59,00	29,65	21,96	16,72	
Debito residuo al 31/12/....	2.820.599,79	1.395.141,63	1.031.068,36	785.243,55	
Popolazione	47.805	47.048	46.951	46.951	



ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della spesa è l'analisi degli impieghi: raccolte le risorse queste sono destinate al finanziamento delle spese d'esercizio, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Con riferimento al principio contabile n. 1 nei punti 30, 31 e 32 la parte della spesa nel bilancio di previsione è ordinata in:

- a) Titoli, in base alla loro natura e destinazione economica
- b) Funzioni, in relazione alla tipologia delle attività espletate
- c) Servizi, in relazione alla struttura organizzativa interna e alle attività che vi fanno capo
- d) Interventi, in relazione alla tipologia e natura economica dei fattori produttivi utilizzati

Le spese si suddividono in:

Titolo I – spese relative all'ordinaria amministrazione con effetti nel solo esercizio

Titolo II – spese d'investimento con effetti pluriennali e quindi sul patrimonio

Titolo III – rimborso prestiti

Titolo IV – partite di giro.

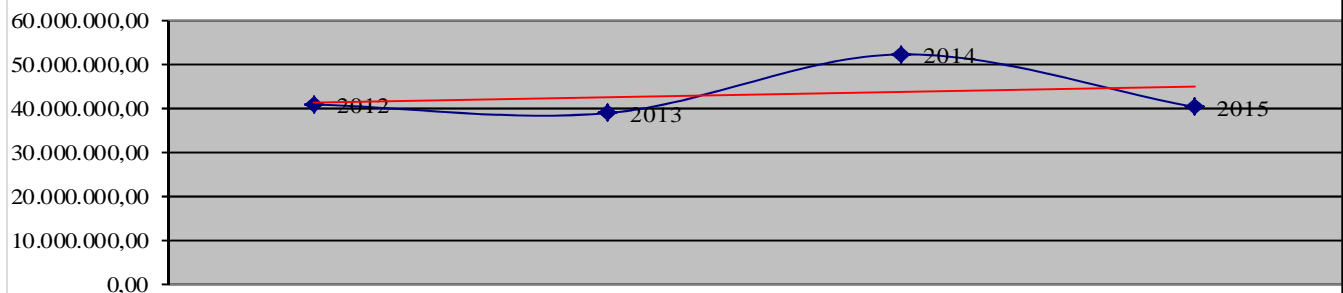
Con la tabella e i grafici che seguono iniziamo l'analisi delle spese: oltre allo stanziamento previsto per il 2015 sono riportati gli stanziamenti assestati del 2014 e gli impegni 2013 e 2012 in modo da avere un quadro temporale completo.

La tabella mostra nella colonna finale la variazione percentuale dello stanziamento previsto per il 2015 rispetto a quello assestato del 2014.

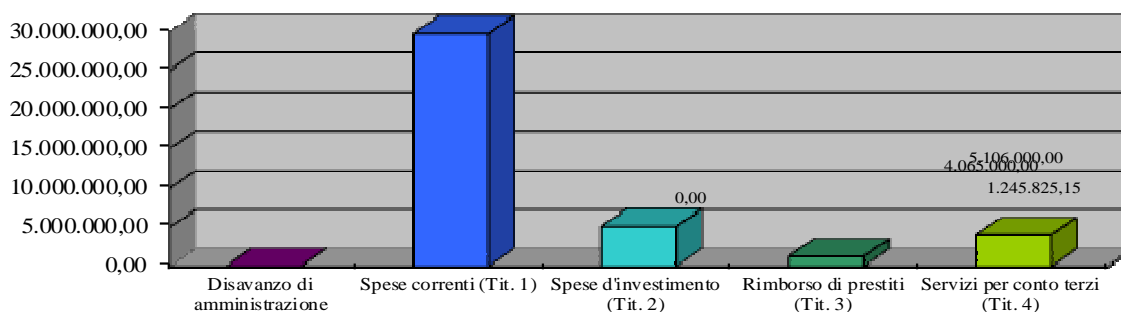
Inoltre è possibile verificare la posizione del 2015 rispetto alla linea di tendenza media.

Spese	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti (Tit. 1)	29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86	-5,36
Spese d'investimento (Tit. 2)	4.286.743,25	4.076.776,55	15.620.819,99	5.106.000,00	-67,31
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	3.505.416,29	1.312.431,29	1.237.839,23	1.245.825,15	0,65
Servizi per conto terzi (Tit. 4)	3.063.981,19	3.250.125,57	3.832.000,00	4.065.000,00	6,08
<i>Totale Uscite</i>	40.682.149,54	38.741.976,00	52.087.211,00	40.130.561,01	-22,96

Trend storico spese



Composizione delle Spese - Stanziamenti



Analizziamo ora le singole funzioni o interventi dei titoli delle spese attraverso un confronto temporale. Le tabelle che seguiranno mostrano per gli anni 2012 e 2013 gli impegni di competenza, per il 2014 lo stanziamento assestato e per il 2015 lo stanziamento previsto evidenziando la variazione percentuale degli ultimi due anni.

I grafici che seguiranno mostrano in modo ancora più evidente l'evoluzione delle funzioni o interventi e la collocazione degli stanziamenti 2015 rispetto alla tendenza media, l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al titolo per il solo anno 2015 e per tutti gli anni precedenti considerati.

Vanno annotati due aspetti:

- 1) la spesa corrente del 2015 si riduce;
- 2) la spesa di investimento è tra le più alte degli ultimi cinque anni, depurando al 2014 l'importo del riscatto delle reti gas dalla concessionaria.

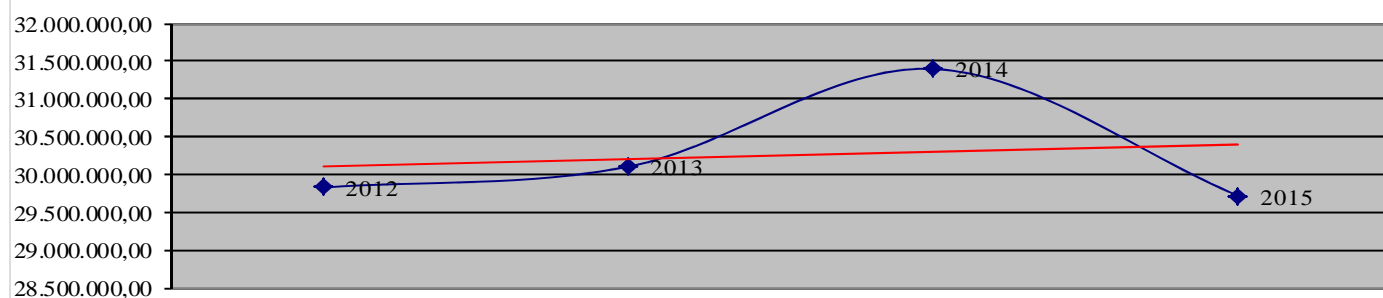
SPESE CORRENTI (Titolo 1)

Se i titoli classificano le spese in base alla loro natura, le funzioni le classificano in base alla tipologia di attività erogata dall'ente. La classificazione in funzioni non è derogabile o modificabile da parte degli enti locali.

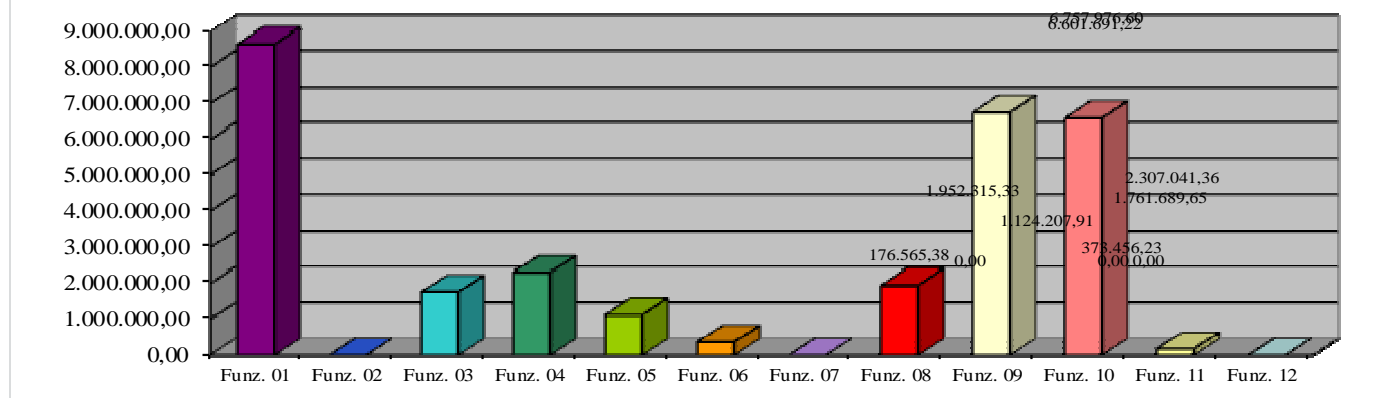
Segue una tabella nella quale sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2015, gli stanziamenti assestati del 2014 e gli impegni 2013 e 2012: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti 2015 rispetto agli stanziamenti assestati 2014.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Funz. 01 Amministrazione, gest. e cont.	8.605.780,05	8.699.300,55	9.613.121,07	8.658.792,18	-9,93
Funz. 02 Giustizia	2.008,86	497,88	0,00	0,00	
Funz. 03 Polizia locale	1.662.276,65	1.744.301,77	1.711.811,15	1.761.689,65	2,91
Funz. 04 Istruzione pubblica	2.457.335,21	2.479.917,86	2.514.806,64	2.307.041,36	-8,26
Funz. 05 Cultura e beni culturali	1.140.428,95	1.189.819,87	1.120.679,48	1.124.207,91	0,31
Funz. 06 Sport e ricreazione	413.655,83	385.097,16	408.858,83	373.456,23	-8,66
Funz. 07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 08 Viabilità e trasporti	2.389.897,17	2.264.667,55	2.138.925,26	1.952.315,33	-8,72
Funz. 09 Territorio e ambiente	6.667.573,32	6.654.512,40	6.892.783,99	6.757.976,60	-1,96
Funz. 10 Settore sociale	6.331.130,98	6.534.438,49	6.818.444,76	6.601.691,22	-3,18
Funz. 11 Sviluppo economico	155.921,79	150.089,06	177.120,60	176.565,38	-0,31
Funz. 12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese correnti	29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86	-5,36

Trend storico spese correnti



Composizione delle Spese correnti per Funzione - Stanziamenti

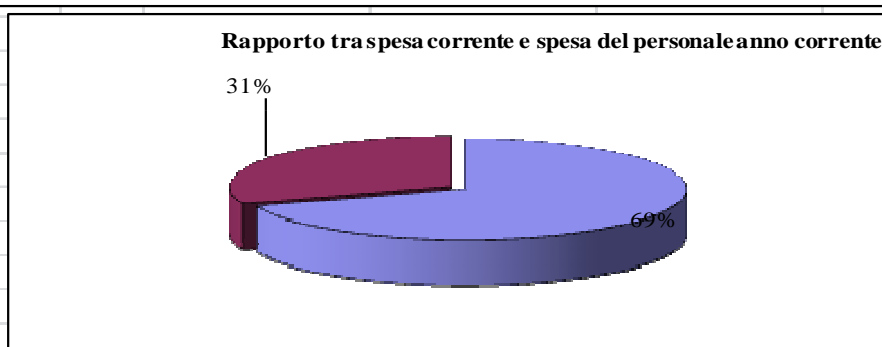
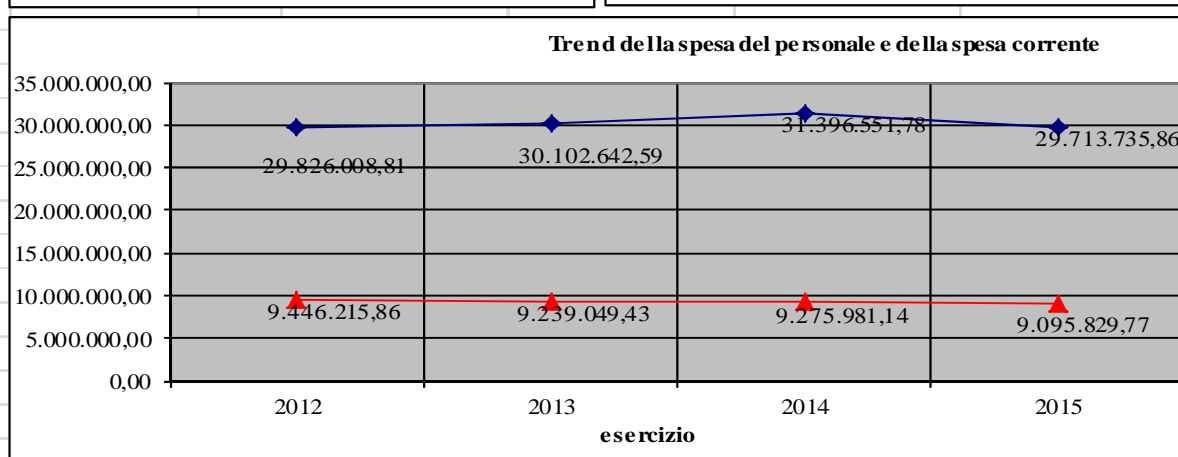
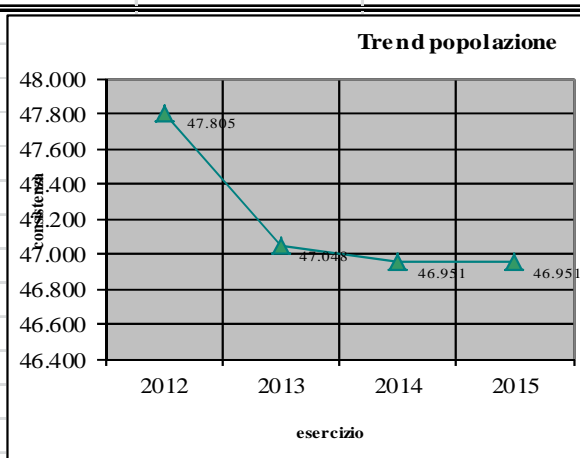
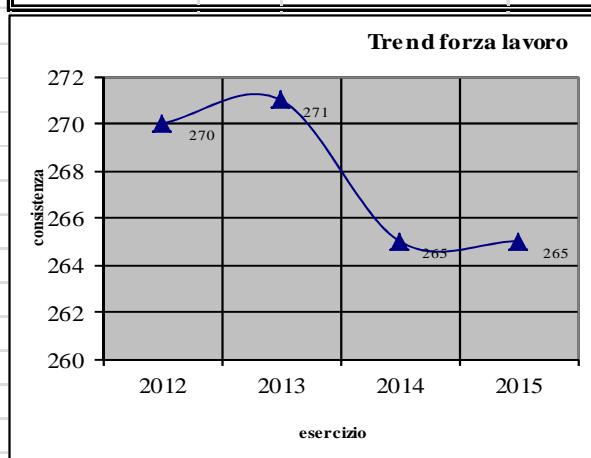


Proseguiamo ora con l'analisi di alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle spese correnti e per mettere in risalto alcuni aspetti particolari e strategici per la programmazione e per la gestione.

Prima di procedere all'analisi degli indici ne mostriamo un elenco sintetico:

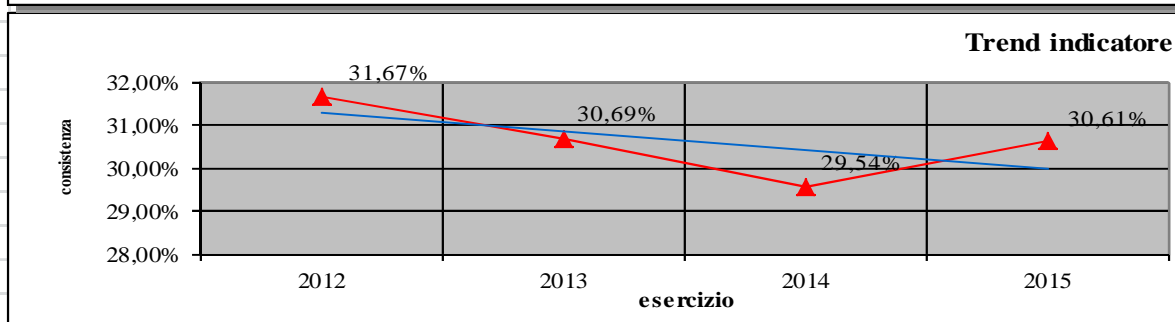
- a) Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente
- b) Spesa media del personale
- c) Spesa pro capite del personale
- d) Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti
- e) Indice di rigidità strutturale
- f) Rigidità strutturale pro capite

		2012	2013	2014	2015
Spese correnti (Tit. 1)		29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86
Spese del perso (Int. 0)		9.446.215,86	9.239.049,43	9.275.981,14	9.095.829,77
Forza lavoro		270	271	265	265
Popolazione		47.805	47.048	46.951	46.951



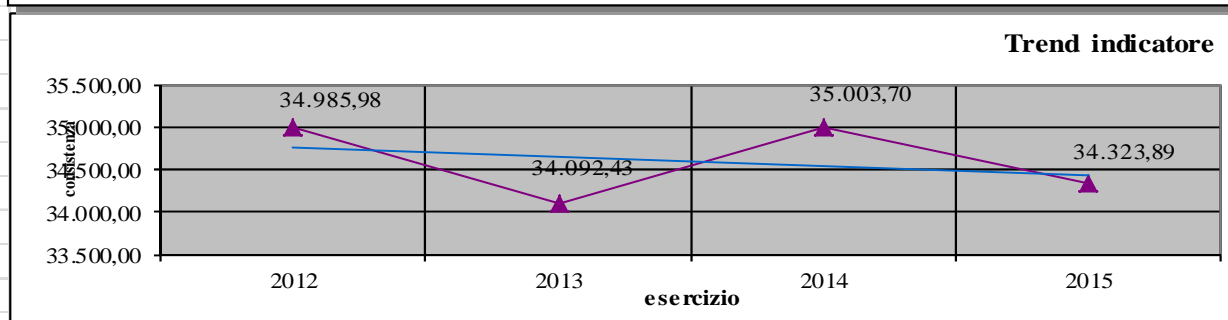
		<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Spese correnti	(Tit. 1)	29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86
Spese del perso:	(Int. 01)	9.446.215,86	9.239.049,43	9.275.981,14	9.095.829,77
INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE		<u>Spese del personale</u> <u>Spesa corrente</u>			x 100
Trend Storico		2012	2013	2014	2015
		31,67%	30,69%	29,54%	30,61%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



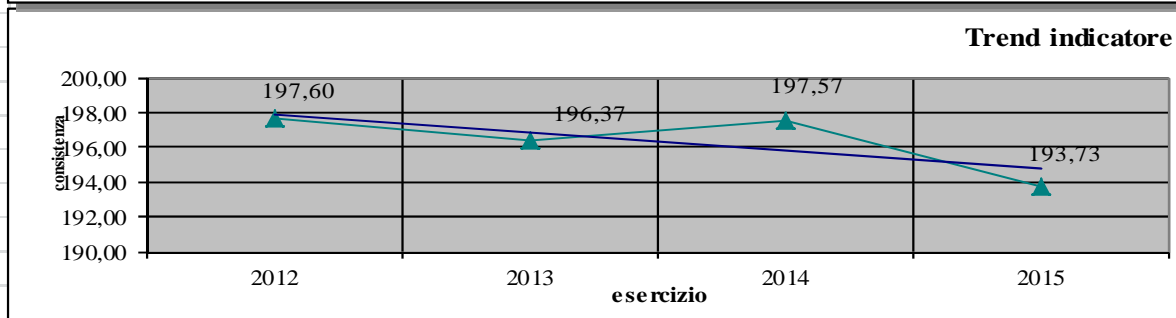
	2012	2013	2014	2015
Spese del perso: (Int. 01)	9.446.215,86	9.239.049,43	9.275.981,14	9.095.829,77
Forza lavoro	270	271	265	265
SPESA MEDIA DEL PERSONALE				
	Spese del personale			
	Forza lavoro			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015
	34.985,98	34.092,43	35.003,70	34.323,89

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



	2012	2013	2014	2015
Spese del perso: (Int. 0)	9.446.215,86	9.239.049,43	9.275.981,14	9.095.829,77
Popolazione	47.805	47.048	46.951	46.951
SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE				
<u>Spese del personale</u>				
<u>Popolazione</u>				
Trend Storico	2012	2013	2014	2015
	197,60	196,37	197,57	193,73

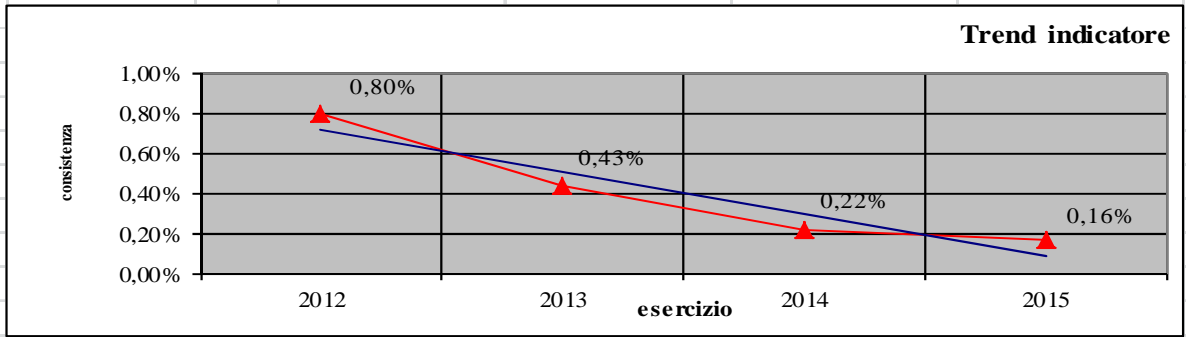
L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



		2012	2013	2014	2015
Spese correnti (Tit. 1)		29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86
Spese per interessi (Int. 06)		237.272,05	130.432,24	68.654,35	47.958,96

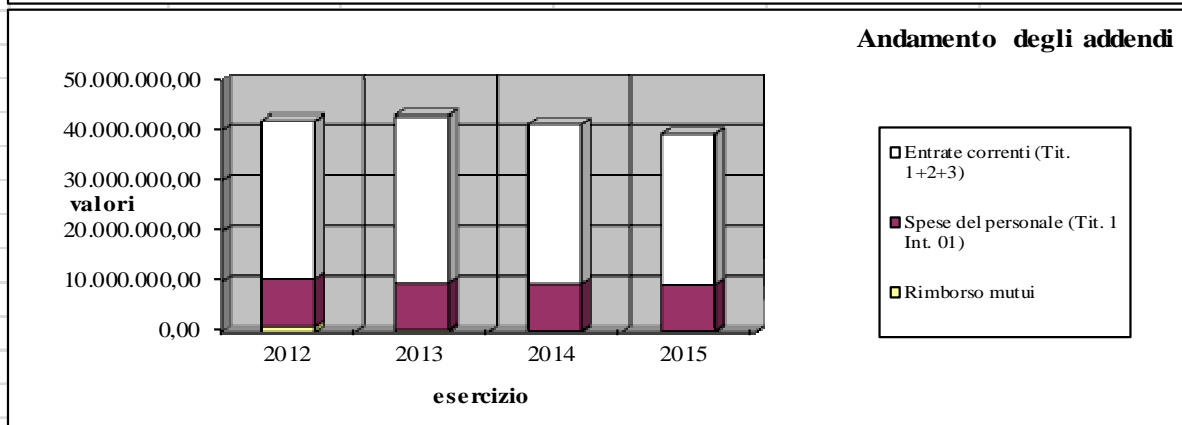
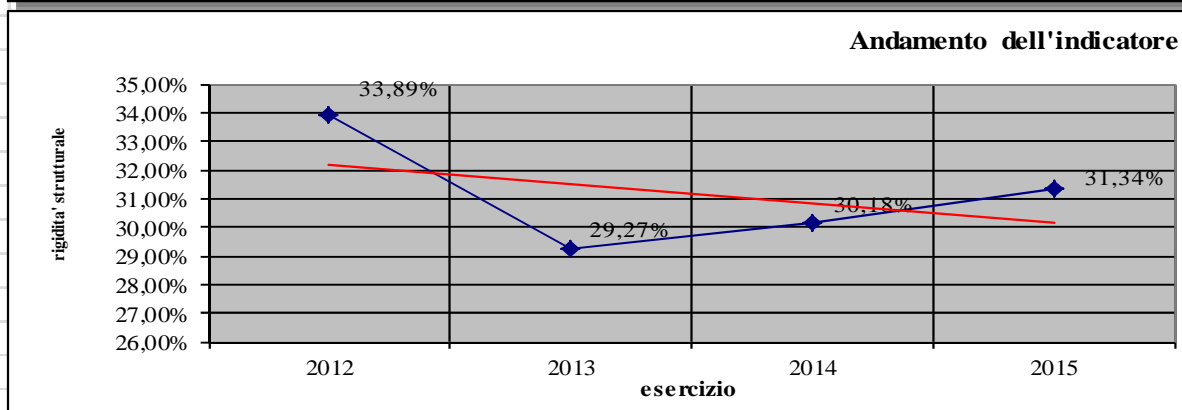
Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE		$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$			
Trend Storico		2012	2013	2014	2015
		0,80%	0,43%	0,22%	0,16%



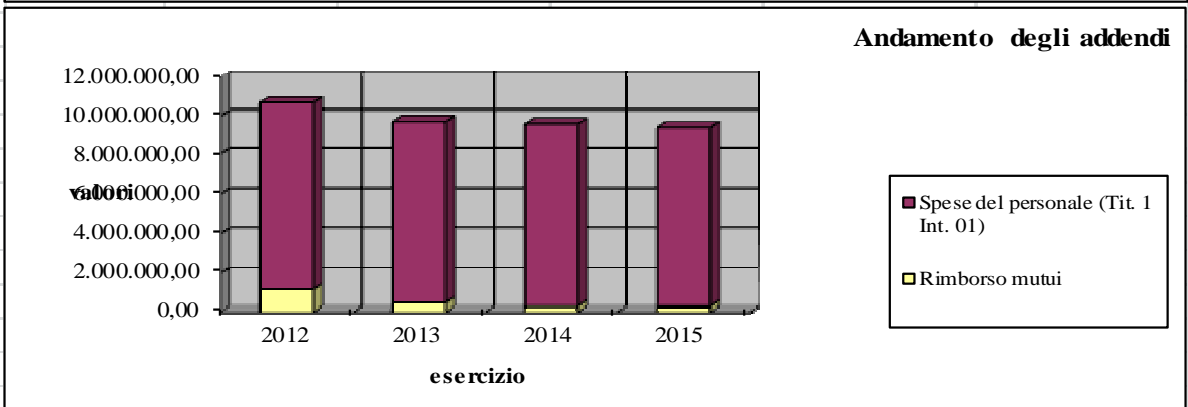
INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE	<u>Spese personale + Rimborso mutui</u> (cap. + int.)				x 100
	Entrate correnti				
Trend Storico	2012	2013	2014	2015	
	33,89%	29,27%	30,18%	31,34%	
	2012	2013	2014	2015	
Rimborso mutui	1.187.492,28	474.957,30	306.493,58	293.783,96	
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	9.446.215,86	9.239.049,43	9.275.981,14	9.095.829,77	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	31.373.273,43	33.193.050,55	31.750.669,17	29.959.561,01	

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE		Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.) Popolazione			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015	
		222,44	206,47	204,10	199,99
	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	
Rimborso mutui	1.187.492,28	474.957,30	306.493,58	293.783,96	
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	9.446.215,86	9.239.049,43	9.275.981,14	9.095.829,77	
Popolazione	<u>47.805</u>	<u>47.048</u>	<u>46.951</u>	<u>46.951</u>	

L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

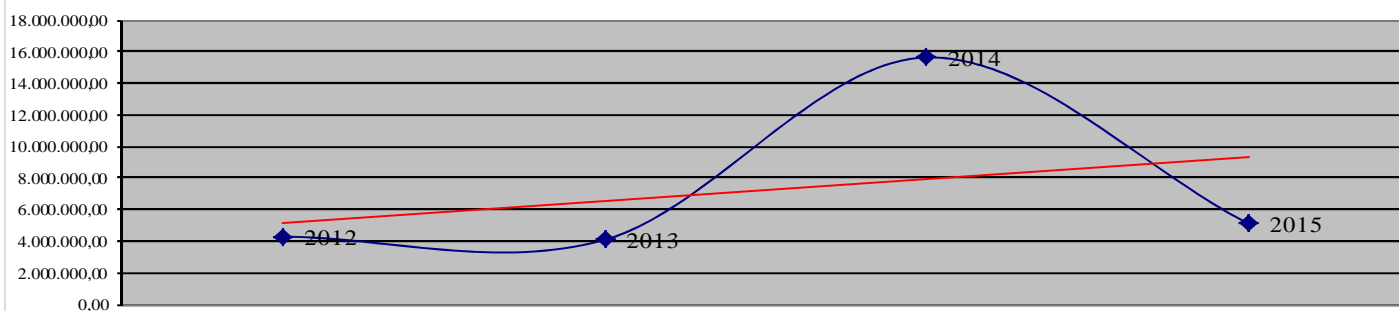


SPESE D'INVESTIMENTO

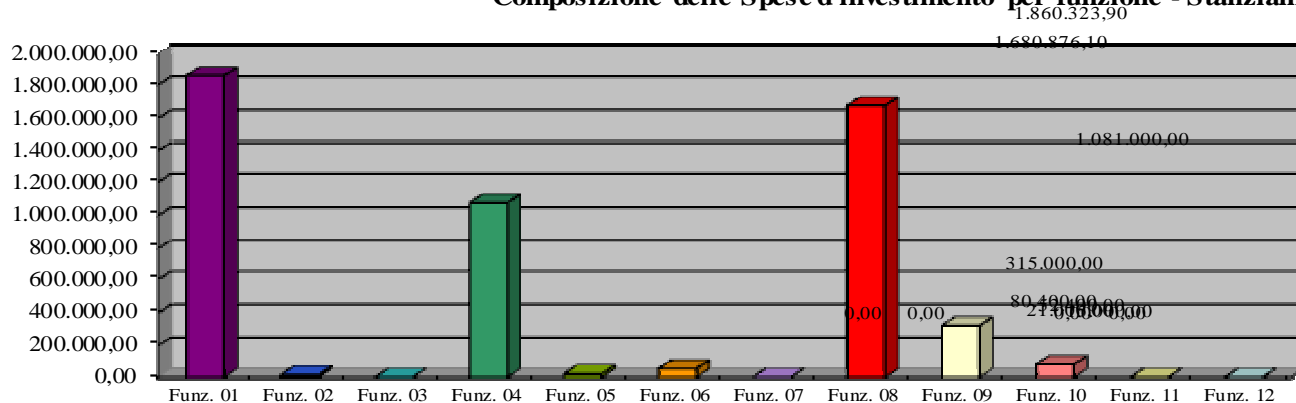
Proseguiamo con l'analisi delle spese d'investimento (Titolo II), in modo analogo alle spese correnti. Segue una tabella nella quale sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2015, gli stanziamenti assestati del 2014 e gli impegni 2013 e 2012: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti 2015 rispetto agli stanziamenti assestati 2014.

Spese d'investimento (Tit. II)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2012	2013	2014	2015	Scost. %
Funz. 01 Amministrazione, gestione e co	829.609,87	817.508,67	5.326.529,65	1.860.323,90	-65,07
Funz. 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	15.000,00	
Funz. 03 Polizia locale	99.516,76	60.000,00	110.094,09	0,00	-100,00
Funz. 04 Istruzione pubblica	128.000,00	1.058.498,28	491.875,21	1.081.000,00	119,77
Funz. 05 Cultura e beni culturali	20.400,00	20.570,00	21.000,00	21.000,00	0,00
Funz. 06 Sport e ricreazione	20.000,00	19.099,60	273.984,99	52.400,00	-80,87
Funz. 07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 08 Viabilità e trasporti	2.086.057,00	1.515.100,00	8.836.338,71	1.680.876,10	-80,98
Funz. 09 Territorio e ambiente	889.159,62	342.000,00	433.997,34	315.000,00	-27,42
Funz. 10 Settore sociale	214.000,00	244.000,00	127.000,00	80.400,00	-36,69
Funz. 11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese d'investimento	4.286.743,25	4.076.776,55	15.620.819,99	5.106.000,00	-67,31

Trend storico spese correnti

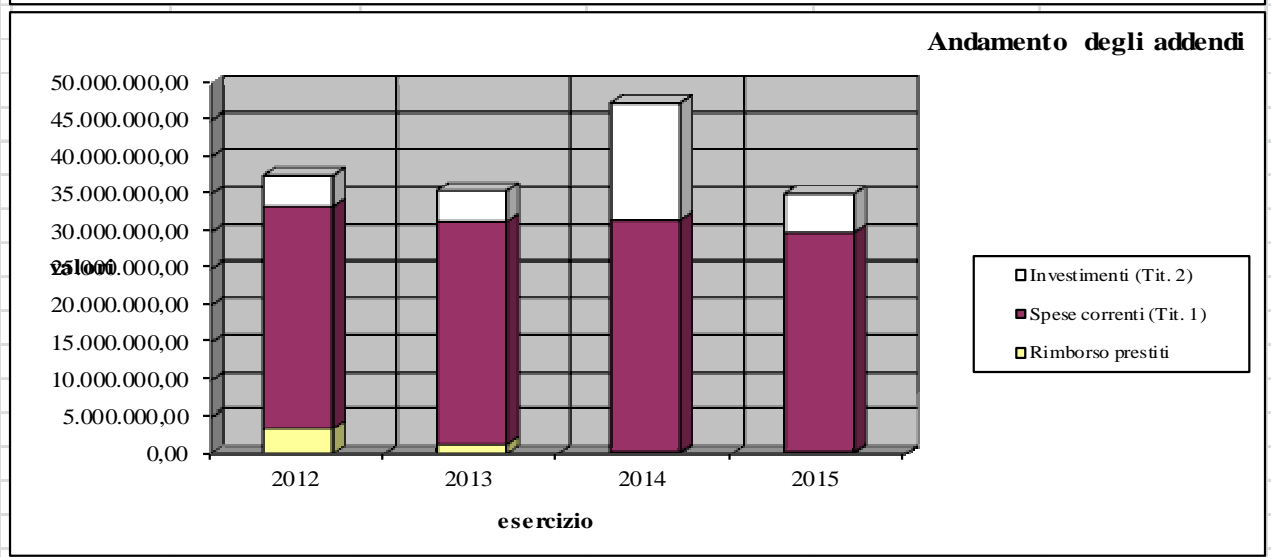
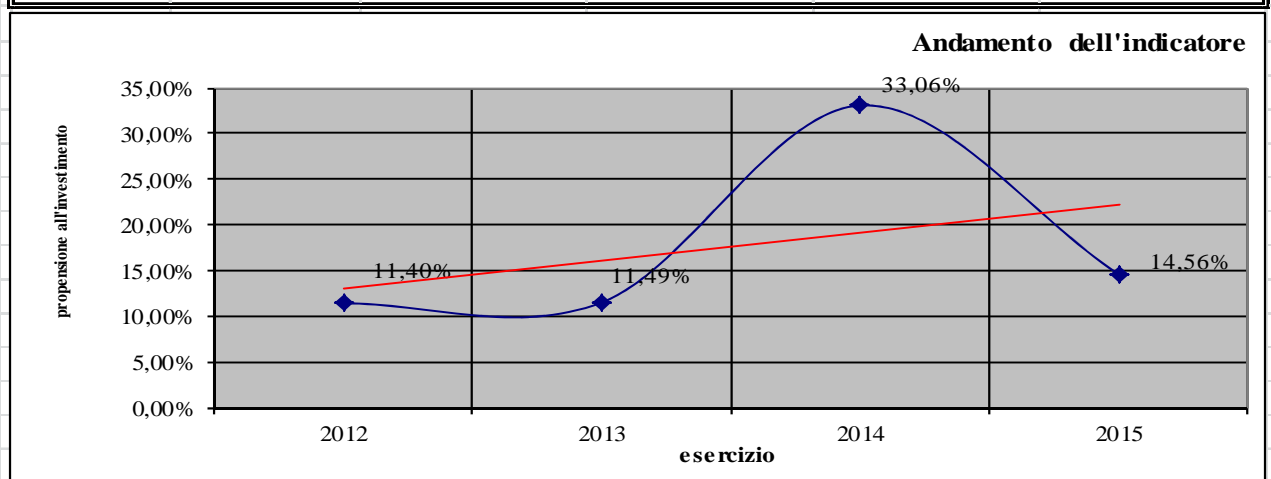


Composizione delle Spese d'investimento per funzione - Stanziamenti



L'indice di "Propensione all'investimento" che segue mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi di cui si è già detto: una percentuale alta chiaramente è indicativa di un'alta propensione. Il valore 2014 è collegato alla voce spuria della spesa per riscatto reti gas di tipo straordinario e collegato di converso ad una entrata straordinaria.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	Investimenti			
	Spese correnti + investimenti + rimborso quota capitale prestiti			
	x 100			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015
	11,40%	11,49%	33,06%	14,56%
	2012	2013	2014	2015
Rimborso prestiti	3.505.416,29	1.312.431,29	237.839,23	245.825,15
Spese correnti (Tit. 1)	29.826.008,81	30.102.642,59	31.396.551,78	29.713.735,86
Investimenti (Tit. 2)	4.286.743,25	4.076.776,55	15.620.819,99	5.106.000,00

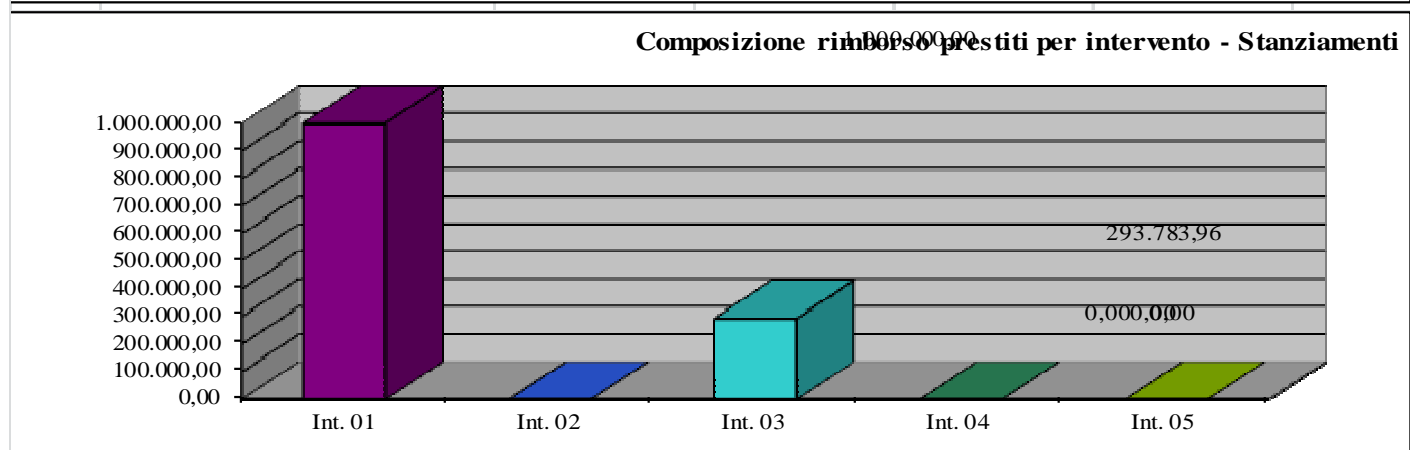
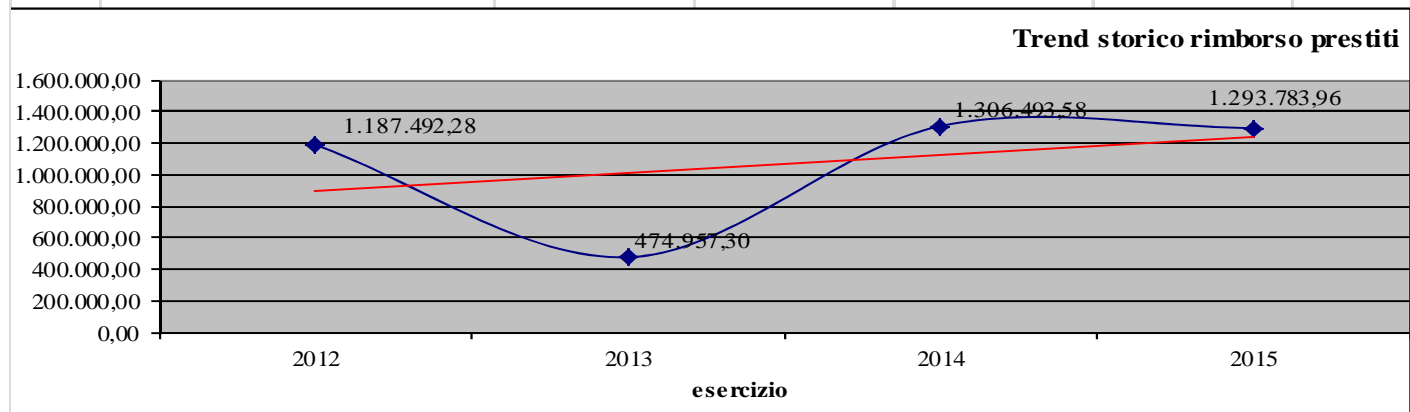


SPESE RIMBORSO PRESTITI

Come abbiamo già visto per le entrate del Titolo V, il Titolo III mostra gli oneri destinati nell'esercizio al rimborso dei prestiti. I cinque interventi classificano il rimborso dei prestiti sia in ragione della durata sia in ragione dell'ente erogante. I primi due interventi "Rimborso di anticipazione di cassa" e "Rimborso di finanziamenti a breve termine" non riguardano i finanziamenti destinati agli investimenti ma al riequilibrio di cassa (Bilancio fondi).

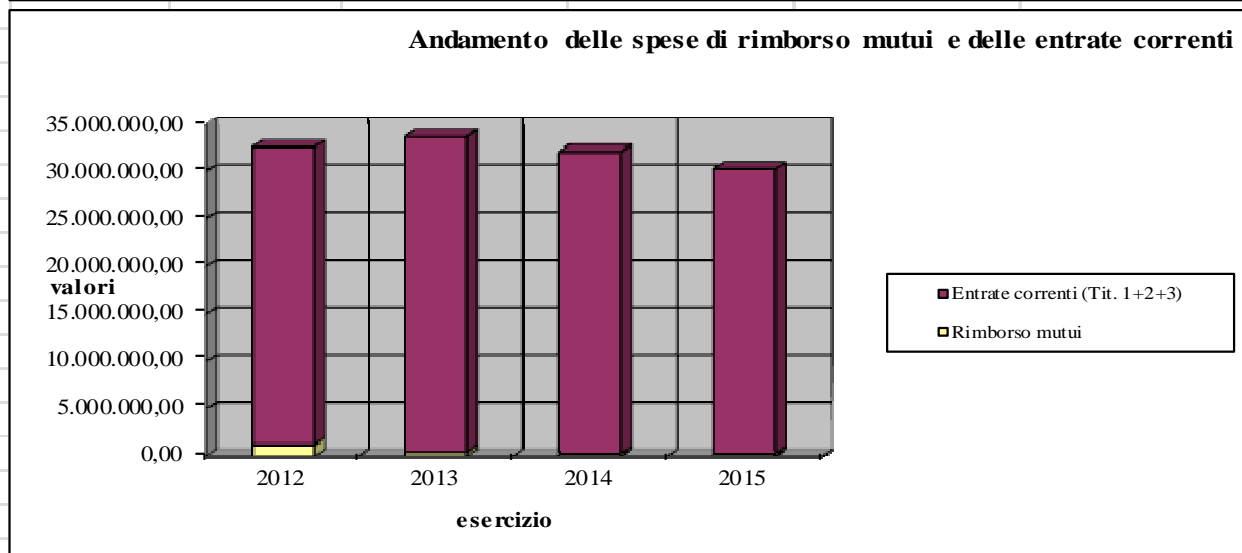
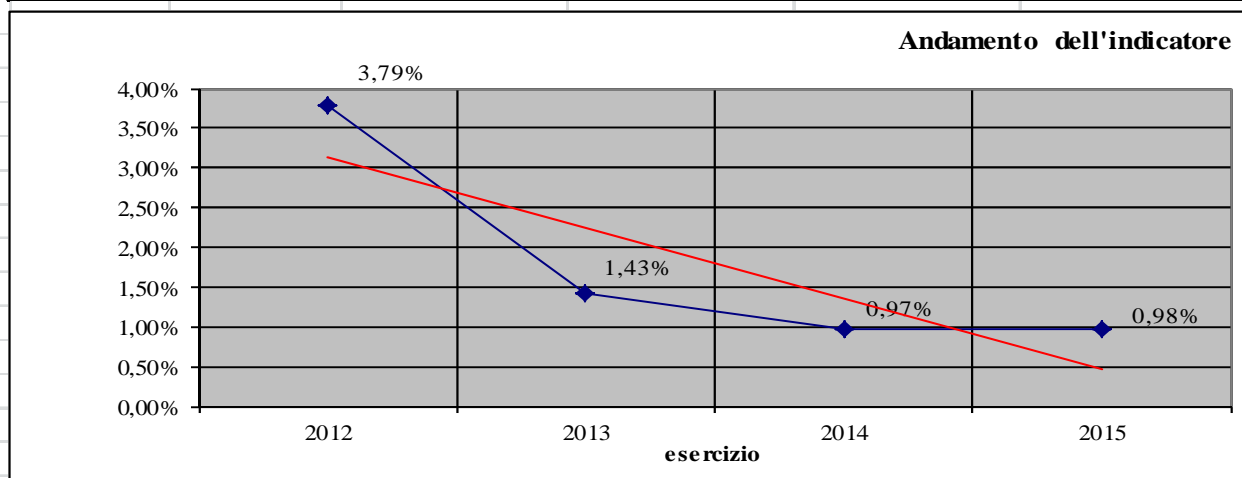
Segue una tabella nella quale, distinto per intervento, sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2015, gli stanziamenti assestati del 2014 e gli impegni 2013 e 2012 (compresi gli interessi): l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti rispetto agli stanziamenti assestati.

Rimborso prestiti (Tit. III)		Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
		2012	2013	2014	2015	Scost. %
Int. 01	Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Int. 02	Rimborso finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Int. 03	Rimborso mutui e prestiti	1.187.492,28	474.957,30	306.493,58	293.783,96	-4,15
Int. 04	Rimborso prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Int. 05	Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale rimborso prestiti		1.187.492,28	474.957,30	1.306.493,58	1.293.783,96	-0,97



L'indice di "Rigidità dell'indebitamento" mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti. I valori riportati sono stati depurati dagli importi che nel 2012 e 2013 sono stati utilizzati per l'estinzione anticipata mutui.

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO		$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$			
Trend Storico	2012	2013	2014	2015	
		3,79%	1,43%	0,97%	0,98%
Rimborso mutui	2012	2013	2014	2015	
	1.187.492,28	474.957,30	306.493,58	293.783,96	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2012	2013	2014	2015	
	31.373.273,43	33.193.050,55	31.750.669,17	29.959.561,01	



A questo punto diventa strategico verificare l'importo massimo di interessi passivi imputabile all'esercizio 2015 in base alle modifiche all'art. 204, comma 1 del Tuel introdotte dalla legge di stabilità 2015, art.1, comma 539.

L'importo massimo di interessi passivi è pari al 10% delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (2013). Confrontiamo gli interessi previsti in bilancio con questo limite evidenziandone il divario per vedere l'ambito nel quale l'ente può ancora muoversi.

A) Limite quota interessi imputabile al bilancio di previsione	2015
(10% delle entrate correnti)	3.319.305,06
B) Margine potenziale d'indebitamento	2015
(A - interessi passivi previsti nel bilancio di previsione)	3.271.346,29
C) Incidenza percentuale effettiva	2015
(Rapporto tra interessi passivi su mutui previsti in bilancio e entrate correnti)	0,14%
quota interessi	2015
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	47.958,77
	33.193.050,55

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVI FINANZIAMENTI

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2015:

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Cap.	Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Importo
20101	0	2010307	SOMME A CONCORSO FINANZA PUBBLICA (209.693,90
20240	70	2040101	MANUT. STR. SCUOLE MATERNE -O.U.	30.000,00
20285	0	2040105	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER	15.000,00
20310	0	2040201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	30.000,00
20310	25	2040201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA	856.000,00
20340	10	2040201	MANUTENZIONE STR. SCUOLA ELEM. MAZZINI	110.000,00
20395	10	2020205	ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLE	15.000,00
20410	0	2040301	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	30.000,00
20440	25	2040305	ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLE MEDIE -OU	10.000,00
20480	0	2090107	CONTRIBUTI MANUTENZIONE OPERE	50.000,00
20493	20	2050101	QUOTA FISSA PER REALIZZAZIONE IMPIANTI	21.000,00
20820	25	2010501	MESSA A NORMA EDIFICI COMUNALI -E.TIT.IV-	200.000,00
20821	0	2010501	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI E	110.580,00
20830	10	2010501	MANUT. STRAORD. COPERTURE PATRIMONIO	110.000,00
20830	15	2010501	MANUTENZIONE STRAORD. PATRIMONIO	270.000,00
20830	75	2010501	MANUTENZIONE STRAORD. IMMOBILI	150.000,00
20831	0	2010501	VERIFICHE ELETTRICHE IMMOBILI	10.000,00
20833	0	2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	210.000,00
20833	10	2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	110.000,00
20833	15	2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	194.750,00
20852	0	2090201	ACQUISIZIONE AREE (E.TIT. IV -	40.000,00
20870	0	2090107	RIMBORSO OU	15.000,00
20870	20	2090107	RIMBORSO ONERI	15.000,00
20915	0	2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	34.300,00
20920	10	2010501	MANUT. STRAORD. CASE COM.LI - E. TIT.IV-	130.000,00
21075	10	2100501	FORNITURA CASSONI IN C.A. PER TOMBE- E.	12.000,00
21075	25	2100501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI -	50.000,00
21420	0	2100101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	4.400,00
21441	20	2100105	ARREDI E ATTREZZATURE ASILI NIDO - OU-	14.000,00
21515	0	2080105	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	105.000,00
21573	0	2090601	ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE-	50.000,00
21573	10	2090601	ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE- OU-	25.000,00
21574	0	2090601	REINTEGRAZIONE ALBERATURE E	40.000,00
21575	0	2090605	ARREDO GIOCHI PER PARCHI E SCUOLE (OU)	40.000,00
21580	10	2090601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E	40.000,00
21620	20	2060201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	2.400,00
21630	0	2060201	MANUTENZIONE CENTRI SPORTIVI COMUNALI-	50.000,00
21820	35	2010806	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - OU	40.000,00
21862	30	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E	200.000,00
21862	55	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E	800.000,00
21870	0	2080201	RIQUALIFICAZIONE ED ESTENSIONE IMPIANTO	225.000,00
21870	25	2080201	SERVIZIO GESTIONE PER DISMISSIONE IMPIANTI	15.000,00
21870	35	2080201	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONVENZIONE	205.876,10
21910	10	2080101	REALIZZAZIONE METROTRANVIA- MILANO	110.000,00
22070	35	2080101	INTERVENTI SICUREZZA STRADALE - E.TIT.IV-	20.000,00
29305	10	2010805	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - O.U.	65.000,00
29393	20	2010105	PROTEZIONE INDIVIDUALE E ATREZZATURE	5.000,00
29395	0	2010105	ACQUISTO ATTREZZATURE X UFFICI - E.TIT.IV-	11.000,00
			TOTALE	5.106.000,00

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Date le scarse risorse a disposizione, l'ente locale deve interpretare gli "interessi" e i "bisogni" della propria comunità.

In ragione delle diverse caratteristiche, i servizi si distinguono in:

- servizi istituzionali
- servizi produttivi
- servizi a domanda individuale

I Servizi istituzionali racchiudono l'insieme di attività che per natura rientrano nelle competenze specifiche dell'ente e che quindi non sono cedibili a terzi: sono previsti dalla legge, quindi obbligatori.

I Servizi produttivi, a maggior ragione, perdendo il carattere "sociale" per acquisire quello "imprenditoriale" sono gestiti in modo "più economico".

I Servizi a domanda individuale e quelli produttivi si configurano per la presenza di un introito quale corrispettivo di una prestazione resa dall'ente all'utente che ne fa richiesta seppur ciò non garantisce una adeguata copertura dei costi: il "contenuto sociale" motiva l'applicazione di tariffe che non sono in grado di garantire la copertura. Per legge non è prevista la gratuità.

Il servizio mensa qui non riportato è gestito da Ages S.p.A., società in house del Comune.

Nella tabella seguente sono riportati i servizi a domanda individuale per il 2015 mettendo in evidenza sia le entrate che le spese per ciascun servizio, sia la percentuale di copertura.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	RISULTATO	% COPERTURA
ASILI NIDO	650.000,00	1.646.104,23	- 996.104,23	39,49%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ecc. (centri estivi diurni)	100.000,00	186.571,00	- 86.571,00	53,60%
IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, IMPIANTI DI RISALITA E SIMILI	139.200,00	317.456,23	- 178.256,23	43,85%
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHE, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	11.100,00	166.108,00	- 155.008,00	6,68%
SALE COMUNALI	2.000,00	10.000,00	- 8.000,00	20,00%
TOTALE	902.300,00	2.326.239,46	- 1.423.939,46	38,79%

PATTO DI STABILITA' 2015/17

Il patto di stabilità 2015 pur rimanendo un forte vincolo alla crescita e agli investimenti sembra essere meno critico degli ultimi anni. Infatti, Il raggiungimento dell'obiettivo richiederà comunque un'attenta programmazione dei flussi finanziari e una cura particolare sull'accertamento/riscossione delle entrate programmate dai settori.

Il patto complessivamente evidenzia i seguenti dati:

Comune di Paderno Dugnano - PATTO DI COMPETENZA MISTA TRIENNIO 2015/2017			
ENTRATA	2015	2016	2017
Titolo 1	21.300.000,00	21.540.000,00	21.585.000,00
Titolo 2	895.862,64	770.000,00	770.000,00
Titolo 3	7.763.698,37	7.287.428,84	7.129.511,84
totale entrate correnti (previsioni di bilancio)	29.959.561,01	29.597.428,84	29.484.511,84
Titolo 4 (Cassa Valori stimati)	3.665.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale entrate finali	33.624.561,01	32.197.428,84	32.084.511,84
riscossioni di credito	0,00	0,00	1,00
Tot. entrate finali (nette)	33.624.561,01	32.197.428,84	32.084.511,84
SPESA	2015	2016	2017
Titolo 1 (previsioni di bilancio)	29.713.735,86	29.490.062,89	29.377.863,30
Titolo 2 (Cassa Valori stimati)	3.400.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
concessioni di credito	0,00	0,00	0,00
Tot. spese finali (nette)	33.113.735,86	31.490.062,89	31.377.863,30
SALDO	510.825,15	707.365,95	706.648,54
OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	376.828,55	544.426,93	544.426,93
MARGINE	133.996,60	162.939,02	162.221,61